

Presidente LOFFREDO

. Passiamo al punto numero 9.
“Relazione sul programma dell’amministrazione”. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Signori Consiglieri, noi abbiamo svolto in apertura di seduta una serie di considerazioni, avete svolto una serie di considerazioni, per le quali io ho ascoltato il senso. E credo che, quindi, gran parte delle cose che probabilmente avremmo modo di sostenere e di suggerire successivamente credo che siano state già sussunte. Questa iniziativa sarebbe dire quasi irrituale, no? In considerazione di preliminari. Intanto, avendo ascoltato gli interventi che si sono susseguiti nel corso del dibattito, voglio svolgere alcune considerazioni. Una considerazione intanto è una considerazione preliminare, relativamente alle inchieste in corso che sono state

sollevate da qualche parte. Per quanto mi riguarda e credo che rappresentare l'indirizzo complessivo dell'amministrazione e dei Consiglieri Comunali presenti nell'Aula ho piena fiducia nella Magistratura e del suo operato. Sono oltremodo favorevole al controllo di legalità compiuto con scrupolo e zelo. Sono convintamente garantista e combatto (inc.) ogni forma di giustizia ... (*fuori microfono – inc.*)... Vale la pena notare che non si tratta di una scelta tra due opzioni possibili di pari dignità. Garantisti e giustizialisti infatti non costituiscono due categorie opposte speculari. Il garantismo è espressione del dettato Costituzionale di una concezione illuminista e liberale del diritto. Il garantismo è dalla parte della Legge, delle sue forme e delle sue regole. Il giustizialismo è un'idea regressiva che nega la Costituzione e che può diventare patologica. È una sorta di patologia emotiva. È una pulsione nevrotica. E si manifesta spesso con un sordo umore collettivo, un rancore sociale e una voglia di rivalsa. Ho letto con attenzione il messaggio del Ministro Marta Cartabia, che ha svolto una illuminante *lectio magistralis*. Richiamando le Eumelidi di Eschilo la messa a bando dell'effetto distruttivo di ogni spirito vendicativo, nella tragedia infatti prevale il cambio di paradigma della Giustizia dovuto al prevalere della ragione e del (inc.). Una svolta che Eschilo mette in scena contrapponendo impugni delle Erinni, esseri informi ed abbominevoli al processo argomentato di oggi. Se la Giustizia delle Erinni è sorda e muta, prigioniera del risentimento e dell'istinto vendicativo, un tessuto di maledizioni, la nuova Giustizia di Atena è basata sull'argomentare, sul ragionare, sul parlare. Insomma il preannuncio di Zeus agoraios. Consapevolezza che si ritrova nel recente lavoro di Luciano (inc.), che ho avuto il piacere di riscoprire nella sua veste garantista. Per il passato avevo qualche perplessità, ho avuto modo di ricredermi profondamente. Violante nel libro *Insegna Creonte lavora sull'antilope* e fa valere dei principi eterni che tutt'ora credo siano validi anche dei nostri territori. Una strada più faticosa da ribadire. Perché sforzarsi ad essere garantisti e razionali quando si può essere più comodamente giustizialisti e razionali e acritici? È un cimento. È meno pervio il cammino. Quindi la nostra fiducia nella Magistratura è un atto democratico e di ragione, che non tende a strumentalizzare la sua azione per utilizzare per una torsione politica, di lotta politica. Lo stesso Di Maio, Luigi Di Maio ha fatto ammenda delle sue posizioni del recente passato, relative ad esempio alla tragedia umana e politica del Sindaco di (inc.). L'Onorevole Ciarambino dal canto suo, molto più prossimamente a noi, ha avuto modo di dichiarare – leggo testualmente. – “Se il riferimento è all'ultima inchiesta voglio ricordare che troppe volte abbiamo assistito ad assoluzioni con formula piena per continuare ad utilizzare queste vicende come arma politica da brandire contro il nostro avversario”. Sta per dire onore al merito. Ciò premesso, ritengo che il rispetto dell'operato della Magistratura postuli simmetricamente il rispetto della autonomia politica. Noi facciamo le nostre scelte consapevoli della certezza e della bontà della nostra proposta politica e nella consapevolezza di aver svolto sempre a nostra azione con spirito di servizio e trasparenza. E ci sottoponiamo e ci siamo sottoposti fiduciosi al vaglio elettorale. Voglio rassicurare tutti che lo storitelling che si è tentato di confezionare in questi giorni confligge con la storia politica di questa città, dei traguardi raggiunti, delle vittorie elettorali conseguite sulla scorta di programmi e azioni condivisi dalla stragrande maggioranza dei cittadini. Valga per tutte l'osservazione che si può fare sulla importante trasformazione e riqualificazione urbanistica della nostra città. Abbiamo condotto per chi ricordava una distanza dal corpo elettorale e dai cittadini, lamentando anche una scarsa affluenza al voto. È vero, c'è stata una scarsa affluenza al voto, ci mancherebbe altro, sarebbe stolto negarlo. Però credo che sia un problema nazionale, non locale. Noi a Salerno abbiamo... A Salerno città abbiamo preso il 64% di presenze elettorali. Nel Lazio il 52 e 26, in Lombardia il 51 e 12, in Piemonte il 51 e 43. A Milano città il 48 e 83, in Liguria il 55% di presenze elettorali. Quindi noi ci siamo attestati con il nostro 64%, che non soddisfatta affatto, sia ben chiaro, nella parte alta della classifica, in quanto a partecipazioni. Se c'è una problematica che va valutata profondamente... naturalmente considerata, e che è un problema che sta acquisendo un carattere Nazionale,

rispetto al quale noi naturalmente non ci sentiamo più tranquilli. Anzi, dobbiamo fare in modo da riportare il corpo elettorale nella sua interezza al voto. Però noi abbiamo condotto una campagna elettorale che tutto affatto contraria a questa ipotesi di distanza dai cittadini. Abbiamo condotto una campagna elettorale, su questo siamo stati votati, offrendo proposte e programmi concreti, e realizzazioni indiscutibili, non solo proposte e programmi. Abbiamo fatto proposte e programmi, e abbiamo portato realizzazioni indiscutibili. Vedo che il Consigliere Celano fa le facce. Ti dimostrerò... No, ti dimostrerò che sono inutili e sbagliate. Abbiamo offerto prove inconfutabili di prossimità al cittadino, spirito di servizio e laboriosità, anche nelle contingenze fragili della pandemia. A proposito di istanze abbiamo esercitato una forza tranquilla, ponendo la sensibilità umana e sociale come dirimente. Noi c'eravamo sulle banchine degli sbarchi dei diseredati, eravamo lì insieme all'A.S.L., insieme al Corpo dei Vigili urbani, insieme ai soccorritori. C'eravamo ad inchinarci davanti alle bare delle 26 vittime da una tragedia del mare. C'eravamo, stavamo lì a rendere omaggio ad una tragedia del mare a 26 giovani donne morte in una tragedia e in un naufragio senza (inc.). C'eravamo in Piazza dopo la strage del (inc.). C'eri anche tu insieme a me alla rotonda, quando spegnemmo simbolicamente le Luci d'Artista. Abbiamo scelto di fare delle politiche praticate e non predicate. Abbiamo lavorato con dedizione, confrontandoci con una cacofonia spesso dissonante che produceva disturbo e non poneva chiarezza. Mi sono sporcato per quanto mi riguarda letteralmente le mani, nel senso che ho messo le mani nella spazzatura per tentare di capire chi erano i cittadini disordinati e maleducati che sporcavano e lordavano la nostra città. Erano incivili. Una minoranza fortunatamente. Abbiamo garantito il controllo del territorio nel corso della pandemia. Abbiamo presidiato le spiagge. Abbiamo fatto il concorso per affidarlo. Noi c'eravamo quando si dovevano distribuire i buoni spesa e i pacchi di solidarietà nel momento più buio della prima fase. Noi c'eravamo al Pala Tulimieri insieme a Paola De Roberto quando abbiamo dato ospitalità ai senza tetto. Lì con un presidio sanitario che garantiva la certezza della salute e di una gestione ordinata di una situazione esclusiva. Un grazie ai medici, ai magnifici ragazzi della Protezione Civile, ai tanti dipendenti Comunali e ai tanti Consiglieri Comunali modelli di operosità. Paky Memoli ad esempio è stato un medico che si è recata nelle zone tragiche della pandemia, mettendo a repentaglio la sua salute, e di questo siamo orgogliosi, perché la ospitiamo nel nostro Consiglio Comunale.

Plauso

SINDACO

Noi c'eravamo, caro Celano, nel controllo del territorio. Intendo presenti fisicamente, io presente fisicamente insieme alla Polizia municipale e alle forze dell'ordine, che ringrazio ancora una volta con grande sincerità. C'eravamo al tavolo di coordinamento del Prefetto con il Questore per una reale collaborazione con le forze dell'ordine, consapevoli della scarsità delle risorse umane. Io c'ero alla stazione dei bus per verificare se i passeggeri avevano i presidi necessari ed erano stati controllati. C'ero io alla stazione ferroviaria. Non ero in grandissima compagnia in tutta onestà, in tutta onestà. Abbiamo dato il nostro conforto, apporto ai bar, ai ristoratori, semplificando l'aumento delle campagne, come si definiscono nei bar, all'esterno. Abbiamo lavorato con il credito d'imposta. Abbiamo fatto delle cose semplificate, e a tanto do merito all'attuale Presidente del Consiglio Comunale. Abbiamo doverosamente dialogato con gli albergatori costantemente in quei... Abbiamo offerto un'estate possibile ai tanti operatori dello spettacolo. Antonia Willburger ci può essere di conforto. Tutto questo in una carenza drammatica di personale. Abbiamo avuto una boccata d'ossigeno grazie al Presidente De Luca e al concorsone, definito così, che c'ha dato un minimo di respiro, in quanto ad immissione di nuova forza lavoro, che comunque porta un saldo negativo clamoroso, perché noi abbiamo perso forza lavoro importante dal

punto di vista numerico e che non è stata sostituita. Abbiamo avuto questa piccola iniezione provvidenziale che c'è provveduto dal concorsone, del quale noi siamo grati al Presidente De Luca. Abbiamo lasciato agli altri la demagogia del Web, irresponsabile ed arbitraria. Noi vantiamo comportamenti leali con umiltà e dedizione. Noi abbiamo lavorato fino a notte inoltrata per controllare la Movidia fisicamente, io, intendo io fisicamente insieme alle forze dell'ordine in supporto. Tutto con turnazioni fondate sull'abnegazione del Corpo dei Vigili urbani e della Protezione Civile, Vigili che hanno meritato la solidarietà del Sindaco e della Giunta che ha inteso lodarli pubblicamente. Così come abbiamo... Dobbiamo al personale medico e paramedico e alla campagna vaccinale, alla quale abbiamo dato sollievo logistico allestendo a nostre spese dei centri vaccinali per le strutture Comunali, Augusteo, il centro sociale, Matierno e Lav Vicolo San Matteo. A proposito di Matierno vale la pena una breve... Consigliere, una breve digressione. A Matierno li abbiamo ospitati in un edificio che abbiamo realizzato grazie al piano delle periferie, quello di Gentiloni, che ha visto Salerno collocata nella parte alta, ringrazio Mimmo De Maio, nella parte alta degli aventi diritto. Abbiamo distribuito in tempo record buoni di solidarietà e buon alloggio, portando le risultanze poi alla Guardia di Finanza, perché facesse un controllo fiscale di legalità. Abbiamo ottenuto anche qualche lode a riguardo. Abbiamo lavorato per queste cose giorno e notte, grazie dico letteralmente giorno e notte. Non è un modo di dire, ma in senso letterale del termine, facendo ricorso ai tanti dipendenti Comunali, Dirigenti e funzionari di vari gradi, che lavoravano senza guardare l'orologio. Il mio capo staff Enzo Luciano ha avuto un ruolo prezioso, prezioso. In diretta comunicazione con Antonio Cammarota nella sua qualità di Presidente della Commissione trasparenza, so che avevate un fitto, un fitto feedback di colloqui. Abbiamo consegnato i pacchi di solidarietà alle Parrocchie. Ho garantito la mia presenza, un affiancamento alle pattuglie, a testimoniare la vicinanza a queste pattuglie stesse e al contempo a dare ai nostri cittadini la consapevolezza della presenza del Consiglio Comunale Legge dello Stato. Per il commercio abbiamo precorso... Che c'è?

Fuori microfono

SINDACO

Ancora non ho finito. Perché? Le raccomandazioni, ti raccomandi prima. Per il commercio abbiamo precorso le direttive Nazionali con la semplificazione burocratica per i dehors. Sanificazione quotidiana delle strade, il portale della cultura, l'arena del mare, l'ospitalità che è vetrina delle azioni sul nostro sito, il sito della cultura. Abbiamo ripreso le manutenzioni. Abbiamo aperto mercati riqualificati. Dico quello di via Robertelli e quello di via Vinciprova. E abbiamo riaperto nel momento in cui la pandemia ce l'ha consentito una tale tempestività che sono stati sindacati dei mercatari a chiedere di ritardare di qualche giorno. Abbiamo visitato insieme all'Assessore Loffredo per dare il senso di una vicinanza, di una contiguità, di una compartecipazione di tanti esercizi commerciali, di tanti esercizi di ristorazione che hanno subito il dramma della pandemia e lo stavano subendo. E nonostante la pandemia abbiamo curato opere importanti. Il rifacimento del litorale che ciascuno di voi avrà avuto modo di apprezzare. Abbiamo ultimato i lavori della Piazza della Libertà, Piazza che è di una bellezza indiscutibile. Che oltretutto con la sua passeggiata ha allungato il lungomare di Salerno di 500 metri, con una passeggiata che vedrà affacciarsi in una situazione di eccezionale suggestione esercizi commerciali. Credo siamo ad ore alla ultimazione del parcheggio della Piazza della Libertà con 700 posti auto, altamente tecnologizzato, uno dei parcheggi più importanti d'Italia, a servizio del centro storico, a servizio del commercio, a servizio del turismo. Abbiamo sempre durante la pandemia ultimato il secondo lotto del Trincerone. Abbiamo tentato, insomma, di proporre una possibile normalità e una speranza di futuro, con occhio rivolto alla proposta culturale, grandi mostre, video arte, rassegne di video arte internazionale, Chelsea

Hotel a Palazzo Fruscione. La mostra di un importantissimo fotografo internazionale, Pino Oasi (*fonetica*) di Salerno. E poi “Salerno Letteratura”, la stagione lidica al Ghirelli, ed ora finalmente il Verdi riaperto per la stagione lirico sinfonica e per la stagione di (inc.). Abbiamo condotto la nostra battaglia elettorale con fatti concreti e proposte verificabili, che dovranno dispiegarsi nei prossimi 5 anni. (Inc.) Salerno abbiamo detto ora c'è un finanziamento, il progetto è stato approvato e quindi parte il nuovo Policlinico, che nel corso della seduta di quest'oggi vedrà la possibilità di apporre il vincolo... Chiedo scusa, andrà perfezionato con vincolo. E quindi la nuova stagione croceristica, abbiamo già avuto qualche incipit. La nuova stagione croceristica che è stata fatta... Sarà resa possibile grazie all'escaro (*fonetica*) che abbiamo fatto nel nostro porto. Abbiamo aumentato il pescaggio del bacino di 9 metri. Possono attraccare navi di grande tonnellaggio. E attraccheranno davanti alla stazione marittima, che è un'opera di grande architettura, che dialoga con la Piazza della Libertà e fa da contro parte virtuoso con la Cittadella Giudiziaria di David Chipperfield, grande architettura a Salerno. Ora dovremmo fare restyling del Parco del Mercatello, 4 milioni e mezzo di euro già predisposti ed allocati e la riqualificazione del Palazzo di Città. Insomma abbiamo lavorato e abbiamo proposto e proponiamo un'importante armatura urbana nella nostra città, che fa da Metropolitana, che prolungherà la sua corsa fino all'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, aeroporto. Aeroporto colle scalo (*fonetica*) così come vi ho raccontato, porta ovest che sta procedendo a tappe forzate. E l'alta velocità. Noi, io, stati a Roma a difendere le prerogative della nostra città, affinché la stazione dell'alta velocità non fosse spostata altrove. Fino ad ora abbiamo retto la 1, controlleremo, verificheremo che non ci facciano scherzi. Siamo stati a rete ferroviarie italiane e ho fatto valere le prerogative della città di Salerno. Cioè, spostare nel territorio di Mercato San Severino una fermata dell'alta velocità, quando qui noi abbiamo una Metropolitana che arriverà fino all'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi. Abbiamo un porto commerciale, abbiamo un'armatura urbana imponente e spostare l'alta velocità altrove sarebbe stata un'azione irrazionale, incomprensibile diciamo così. Abbiamo messo in opera un sistema integrato di telecamere, che per quanto riguarda la zona industriale sta andando avanti. C'è una contro (inc.) che dobbiamo mettere a punto. E quindi tutte queste cose insieme alla ZES, non mi ricordo chi ne parlava dei colleghi, abbiamo fatto tutto questo perché il nostro territorio forse finalmente reso contendibile ed appetibile e interessante per eventuali allocazioni industriali. Questo abbiamo proposto come programma della nostra amministrazione. Lo centelleremo e lo faremo, lo attueremo ora dopo ora con grande determinazione. Ora noi ci muoviamo e ci muoveremo in un futuro che è una terra incognita, per quanto è successo e per quanto sta succedendo in Europa. Ci saranno delle modalità politiche da sperimentare e da inventare, da costruire. Le vecchie modalità non sono la corda e sono inadeguate al nostro complicato presente e al nostro complicato futuro. Diceva qualcuno non c'è più il futuro di una volta. Di fronte ad una stagione nuova della quale non conosciamo gli agi del divenire dove si perde la traccia denotativa della democrazia come l'abbiamo conosciuta, fa capire che noi marciavamo precedentemente su binari, ora navighiamo in mare aperto. E c'è un'espressione cara a Baricco, che afferma che nella contemporaneità si guarda al passato recentissimo con l'occhio della paleontologia contemporanea, cioè quanto è successo 10 – 15 anni fa viene trattato e deve essere trattato alla stregua di fossili. C'è un'accelerazione clamorosa e vorticoso del divenire che si fa fatica a seguire. Quindi adesso lo sconforto. I riti di modalità del passato, del posizionamento a fini naturalistici, delle schermaglie confuse. Una presunta e declamata partecipazione, monopolizzata e occupata dai soliti noti, una sorta di compagnia di giro fatta di no vax, no crescent, Italia nostra intesa quasi come fatto proprietario nostra, loro, insomma dei vaffa day, dei girotondi e via declinando. Una stanca ed usurata visione antagonista fuori tempo massimo. Aggregazioni che si formano sulla protesta e non sulla proposta. Ma l'intesa di intermediazione come un male, noi invece riteniamo che la intermediazione sia un valore. C'è chi considera e considera, non lo so se lo considera ancora, il Parlamento come simbolo cadente della democrazia

rappresentativa. Non mi esprimo. Considerazioni emanate che circolano tra comari e compari del Web malato. Anci Porti dove circolano personaggi equivoci, populistici, tricotese, gente sguaiata e volgare che hanno avuto un compenso elettorale cospicuo. C'è chi ha lavorato per la disgregazione, per la confusione, per la disinformazione, per seminare (inc.) e sfiducia, facendo ricorso ai cosiddetti factoid, fake news, post verità e tutto l'armamentario della contemporaneità. È una Società liquida nella quale inserire punti di riferimento, saldi e certi. Bisogna muoversi con determinazione, diradando rumori di fondo che può distrarre, distogliere dal faticoso lavoro della democrazia. Cito un esempio. Rimaneva un inserimento nel dibattito politico. Le presunte irregolarità di voto nei seggi..., del seggio centrale. Credo che la Presidente del seggio centrale, una Magistrata di grande serietà e di grande intelligenza e di grande misura non meritava tutto questo. Va a disonore di chi ha mosso queste cose. Oltretutto il Comune grazie a Dio non c'entra niente, perché sapete che il seggio centrale è una prerogativa della Corte d'Appello e della Prefettura. Al fine della fiera tutto regolare, tutto regolare. Rimane però, come dire, il sottofondo, una malevola immissione di pettegolezzi e di disorientamenti. Necessita confermare l'esigenza di una democrazia governante. Mi avvio alle conclusioni. Ho sentito che lo diceva anche Michele Sarno, mi pare anche Elisabetta Barone, che bisogna prendere atto che la campagna elettorale è finita. È finita. Il popolo sovrano si è espresso. Non considero, come dire, plausibili e accettabili l'invio ai mittenti, gli inviti a dimetterli, non vedo perché dovrei farlo francamente. E credo che questi comportamenti produttivi e inappropriati non giovino alla tenuta della democrazia e alla tenuta dei nostri rapporti. Ma mettiamoci una pietra su e iniziamo che stasera c'è stata una bella festa. Abbiamo eletto il Presidente del Consiglio, abbiamo eletto le Commissioni Statutarie. Andiamo avanti. Ci si apre davanti un momento di grande interesse. E questa è la Giunta che io ho nominato. Credo che faccia Giustizia sommaria dei chiacchiericci. Noi siamo una intelligenza collettiva, la maggioranza è un'intelligenza collettiva senza distinzioni di ruolo. C'è chi per avventura in questa fase fa l'Assessore, ma il Consigliere Comunale ha lo stesso valore. Siamo un'intelligenza collettiva che porta avanti una battaglia con... Prego?

Fuori microfono

SINDACO

No, dici.

Fuori microfono

SINDACO

Collettiva. È difficile la parola, no? Di la verità, ci arrivi? Bene. Quindi...

Fuori microfono

Presidente LOFFREDO

Consigliere Celano, però guarda, veramente...

SINDACO

Consigliere Celano, faccio fatica a riconoscerti.

Fuori microfono

Presidente LOFFREDO

Dai. Abbiamo detto è il primo Consiglio, è un giorno di festa.

SINDACO

In che cosa ti sei sentito vulnerato, scusa? In che cosa ti sei sentito vulnerato?

Fuori microfono

SINDACO

Eh! E siccome tu stai facendo le faccine da quando sto parlando costantemente, con un sorrisetto come diceva il mio predecessore. No? C'hai un sorrisetto stampato sulla faccia. Non va bene, hai capito? Perché io di qua ti vedo. Va bene, basta così, chiudiamola qua. La campagna elettorale è finita. È finita la campagna elettorale, andiamo avanti. Noi applicheremo la nostra attenzione nei prossimi giorni, nei prossimi mesi ad una serie di iniziative che sono in corso d'opera. Non ve le elenco. Posso anche farlo se... Ma non voglio appesantire ulteriormente il dibattito, l'ho tirata già troppo per le lunghe. Voglio dire che, e chiudo. Che per quanto mi riguarda un rispetto religioso per il Consiglio Comunale, un rispetto religioso per i Consiglieri Comunali e per l'intelligenza che loro portano in questo Consesso. Credo che non bisogna professare il mestiere delle armi e tentare di comporre per quanto possibile un ragionamento che ci veda uniti sui punti essenziali. Dal canto mio non c'è preclusione e chiusura nei riguardi di nessuno, nei riguardi di nessuno. Potremmo andare avanti con grande determinazione, ritenendo prezioso ogni suggerimento che ci venga fatto in buona fede. Vi chiedo scusa se l'ho tirata troppo per le lunghe. Vi ringrazio per l'attenzione.

Plauso

Presidente LOFFREDO

Apriamo il dibattito. Ha chiesto di parlare e si è prenotato per prima il Consigliere Sarno. Do la parola.

Consigliere SARNO

Io non ho diciamo... Nell'ambito di quello che il Presidente del Consiglio ci invitava a fare, nel senso di essere in un clima particolare, il primo Consiglio Comunale non ho voluto, diciamo, intervenire con una mozione. Cioè apprezzo, capisco anche il carico emotivo del Sindaco che si insedia. Rammendo a me stesso, pure che c'è un'Assise che ci ascolta, che mi pare che noi dovevamo parlare della relazione sul programma della amministrazione. L'Art. 3, il comma 3 dell'Articolo recita "Entro il termine fissato il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato". Per il 90% abbiamo ascoltato quello che è stato fatto. Non è una censura. Lo dico in maniera garbata. Per il futuro atteniamoci a quella che è...

SINDACO

Se tu ...*(interferenze – inc.)*...

Consigliere SARNO

Ma mi puoi interrompere tranquillamente.

SINDACO

Chiedo scusa, chiedo scusa. No no. Se vuoi io ti racconto tutto il programma. Siccome è nella cartella ve ve lo posso raccontare con dovizia di particolari.

Consigliere SARNO

Enzo, ho capito. Enzo, ho capito. Ma la novizia dei particolari però se mi consenti, se poi vuoi essere così preciso, la novizia dei particolari tu l'hai utilizzata per parlare delle cose del passato che non avevano senso, dal momento che se dai per errate quelle che hai fatto, a maggior ragione diciamo parli di quello che è il futuro. Potevi dilungarti sul futuro. Ritengo e ripeto è una garbata, diciamo, notazione che viene fatta, tanto è vero che non mi sono permesso di intervenire, nonostante mi consente il Consiglio Comunale e il regolamento di intervenire e di invitare il Presidente del Consiglio rispetto a quella che è una divagazione relativamente al tema, di ritornare su quello che è il tema. Ma l'ho fatto in maniera garbata. Siamo in una giornata, abbiamo detto che è iniziata di festa. Capisco il carico emotivo e come ognuno voglia riempire di contenuti la propria azione. Però converrai che rispetto a un fatto ci può essere un'interpretazione legittima, corretta, garbata, puntuale, però ci può essere anche una lettura un po' diversa, che è altrettanto garbata, puntuale e che si propone in alternativa. E quindi qualche puntualizzazione è meritata nella misura in cui si è costretti a parlare di qualche argomento in cui non avrei assolutamente parlato, però che rappresenta un vulnus laddove ci fosse il silenzio di questa Assise rispetto a cose dette, perché sono delle cose che poi entrano nel patrimonio e nella sfera conoscitiva dei cittadini e restano agli atti del nostro Consiglio Comunale. E chiedo scusa, quindi, al Presidente se prenderò qualche minuto in più, ma lo invito ad interrompermi qualora ciò accadesse. Abbiamo parlato, noi abbiamo il merito del conforto ai ristoratori. Prendo qualche esempio. Ma io ricordo che quando i ristoratori hanno protestato e tu giustamente, ci diamo il tu in maniera informale. Ritengo di non ricorrere a formalismi vuoti e inutili, che sono frutto di un florilegio dialettico che non occorre in questa sede. Andiamo ai contenuti. Però io ricordo una storia, ho visto una storia un po' diversa in città, rispetto alla quale non voglio speculare, ma che è una fotografia un po' diversa. Ho visto dei ristoratori che erano disperati e ricordo che tu hai detto con orgoglio io c'ero, io non ero né Consigliere Comunale né Sindaco e né Assessore, c'ero, ci sono stato e ho messo a disposizione di queste persone la mia capacità per risolvere il loro problema. Ci tengo a sottolinearlo per dire che non è un merito scendere al fianco di categorie sociali, laddove soprattutto sei il Primo Cittadino, perché questo dovrebbe farlo anche l'ultimo dei cittadini. Io ero l'ultimo dei cittadini, non avevo un ruolo Istituzionale e l'ho fatto. È un dato. È un dato di sensibilità. Poi vediamo come si è tradotta questa sensibilità. Qual è stata l'azione amministrativa, perché siamo stati tutti bravi ad esserci. Io ancora non ero Consigliere Comunale, ho difeso queste categorie, ho apprestato la mia opera professionale gratuitamente. Tu come Sindaco ci dirai quali sono state, non in questa sede, le attività amministrative che forse a noi in alcuni momenti sono un po' sfuggite. Allo stesso modo potrei provocatoriamente, ma non lo dico. Ora fare un ragionamento, l'ho fatto all'inizio del mio intervento. Vi ho invitato ma in maniera veramente propositiva. Non è il momento della distruzione, è il momento della costruzione. Tu hai volato alto quando hai detto a Roberto non so se hai compreso questo termine. Ci inviti a volare alto, e tu sai che in filosofia esiste la pars destruens e la pars construens. Quella destruens affidiamola al conflitto naturale di un'elezione, di candidature, dove ognuno cerca di far prevalere la propria proposta politica rispetto agli altri. Qui siamo alla pars construens, ci dobbiamo far carico tutti dei problemi dei cittadini e proporre delle soluzioni. Potrei provocatoriamente dire mi aspetto un atto illuminato che è favorevole delle categorie economiche, che sia quello di soprassedere sulla tassa di soggiorno. Perché poi siamo bravi tutti con le parole, però mi hanno insegnato che quello che conta non è quello che viene declamato, ma è quello che viene confortato attraverso dei comportamenti concludenti. Si è parlato, fermo restando la fattibilità, poi abbiamo degli Assessori al bilancio, persone competenti che ci diranno

la fattibilità. Vedete? In un ragionamento cogliete il senso effettivo, perché capisco che vi può venire l'orticaria, però prendete il senso effettivo di quello che uno dice, perché gli esempi servono ad andare oltre. Non guardate il dito, guardate la luna anche quando fate i commenti. Hai parlato magnificando quello che è stato un momento significativo per la nostra Comunità, il concorso del Presidente De Luca. Il concorso che ha fatto sì che noi abbiamo un ulteriore rafforzamento con energie che sono intervenute. Perfetto! Io di quel concorso ricordo qualcosa. Che in quel momento io cittadino come gli altri cittadini ero costretto a stare in casa con normative stringenti, cui il nostro Governatore si faceva promoter e testimonial, e nello stesso tempo faceva celebrare un concorso al quale partecipavano 3.000 persone che venivano da tutta Italia. È una domanda che mi vorrei porre. La pandemia valeva soltanto per Tizio e non per Caio, o il restringimento delle libertà valeva soltanto per alcuni e quando invece doveva corrispondere a un'esigenza politica non valeva più? Io di questo vorrei parlare. Vorrei alzare l'asticella insieme a voi e iniziare un dibattito politico che sia serio, come ritengo che voi siate seri all'altezza di fare. Però facciamolo insieme, e quando diciamo delle cose diciamole fino in fondo, anche quando possono essere scomode, perché sono stanco delle magnificazioni e della vulgata che è la rappresentazione di una narrazione che molto spesso viene sconfessata dai fatti. È giusto rivendicare le cose che si sono fatte. È giusto rivendicare la bellezza di un'opera mastodontica che può per chi l'ha realizzata essere un'opera mastodontica, ma ti dico che la Cittadella Giudiziaria per competenza diretta, per aver partecipato a tutte le riunioni come Presidente di Camera Penale, ti assicuro che è stata un'opera celebrata e inaugurata decine di volte, quando oggi è ancora un'opera incompiuta. E di questo non ne parliamo e non vogliamo dare responsabilità a chi che sia. È un dato di fatto con il quale ci dobbiamo misurare, perché quando dici io c'ero, e te lo ricorderai, perché come Presidente di Camera Penale venni nella tua stanza riconoscendo di quella che era la tua funzione di primo cittadino, quando io difesi la Corte d'Appello di Salerno, che una certa parte politica, e non sono qui a fare il distinguo della parte politica, voleva accorpate indebolendo la nostra città. E ti ricorderai che all'inizio ero solo. Non è un merito, è una sensibilità. È avere consapevolezza. E quando rivendichi correttamente l'importanza del porto commerciale ti dovresti ricordare di quando ti venni ad invitare nella tua stanza e tu con la consueta eleganza, con il garbo, con l'educazione che ti contraddistingue. Come vedi non ho difficoltà a rappresentare quello che pensi in termini positivi. Non c'è avversità nelle mie parole. C'è però ricostruzione di una storia. Ti venni a parlare del problema che avevamo dell'Autorità portuale, perché quando diciamo che abbiamo un grande porto commerciale ci dobbiamo ricordare che mentre in altre Regioni hanno difeso i loro porti, la nostra Regione non ha difeso la sua città. È un dato. Non abbiamo un ufficio territoriale di porto. È un dato. E tutti i sacrifici delle persone che hanno investito su quell'Autorità portuale sono stati mortificati nell'accorpamento, si sono trovati sottoposti a Dirigenti che non avevano la loro carriera, perché a Salerno non erano stati fatti i concorsi. Questa è la storia di questa città. Può essere piacevole. Possiamo dare lo stesso un giudizio positivo per tutte le cose fatte. Per questo ho detto non volevo che si parlasse di ciò che era stato, perché quello che è stato ti costringe a dare una risposta su quello che è realmente. Lo dico alla Giunta, lo dico a tutti. Troverete in noi il terreno fertile e favorevole di chi vuole collaborare alla soluzione dei problemi. Io non mi candido a far sbagliare la Giunta o a far sbagliare il Sindaco. Se dovessi dare un contributo anche sotto il profilo giuridico, e dire vedete, forse questa cosa è così, lo farei con un senso di lealtà. Delle vicende giudiziarie non si parla in questo Consesso. Però certo nel momento in cui fate voi riferimento a queste cose è evidente che determinate le condizioni perché se ne parli. La Giunta, quando tu parli della Giunta e hai fatto una Giunta significativa, autorevole di persone importanti, la domanda che io ti vorrei porre come cittadino e Consigliere Comunale, questa è la Giunta che è frutto di un percorso politico o di una necessità emergenziale? I

Fuori microfono

Consigliere SARNO

Perfetto. E allora devi sgombrare il campo da tutte le cose che sono state lette e sentite per mesi, perché questo è il momento in cui dobbiamo svelare tutte le cose. Non abbiamo potuto leggere dalle cronache giornalistiche, non c'è stata una smentita che una lista che è arrivata per prima e che ha preso addirittura da sola più voti di tutti quelli che ho preso io nella coalizione, non si è trovata rappresentata all'interno della Giunta, e che mi pare che fosse invece un percorso politico quello. Per quale motivo questo è accaduto? E se è accaduto bisogna avere il coraggio di dirlo, perché l'opportunità politica, hai detto bene prima. La politica non necessariamente... Non tutto ciò che è politica è sbagliato e non tutto ciò che è politica è identificabile con un atto illecito. Però la politica ha il dovere se si vuole appropriare della propria autorevolezza di dire la verità ai cittadini. Di dire "Signori miei, per opportunità abbiamo ritenuto di non fare questo". Credi che rispetto a un'amica d'infanzia come Paola Adinolfi, l'altro Assessore o il Presidente Tringali o Paki Memoli o altro ci possa essere un giudizio che sia distonico sotto il profilo della percezione e della professionalità". Però la città vuole sapere e i cittadini vogliono sapere se queste nomine sono state frutto di qualcosa che arrivava da lontano, oppure di qualcosa che è arrivato nell'immediatezza, per creare con una forma di autorevolezza un ragionamento che andasse nella direzione di difendersi da altro. È questo che ci chiede la politica.

Presidente LOFFREDO

Collega Sarno, mi perdoni...

Consigliere SARNO

No no no.

Presidente LOFFREDO

Chiaramente, però le ho detto un minuto in più. Lei me lo ha chiesto, io...

Consigliere SARNO

No no no, ma io ho chiuso.

Presidente LOFFREDO

E io gliel'ho concesso.

Consigliere SARNO

Se mi fai solo chiudere. Considera che noi eravamo 2 Consiglieri Comunali, l'altro non c'è. Io sono il capogruppo.

Presidente LOFFREDO

In premessa me l'ha detto, quindi è giusto.

Consigliere SARNO

Perché avrei due interventi a disposizione.

Presidente LOFFREDO

Assolutamente.

Consigliere SARNO

Per questo. Solo per questo. E allora, quando diciamo abbiamo fatto e io c'ero. E abbiamo fatto. Abbiamo fatto una fusione di due Società, e l'abbiamo fatta in un momento storico in cui non si poteva fare, a ridosso delle elezioni. Abbiamo fatto l'inaugurazione di una Piazza. Perdonatemi Signori miei, ma veramente vogliamo essere così? Io non posso essere... Nei vostri confronti io vi voglio guardare negli occhi sempre con lealtà. Abbiamo fatto l'inaugurazione di una Piazza qualche giorno prima delle elezioni. Ma veramente credete che tutto questo non possa essere... Era un vostro diritto, ci mancherebbe! Però Enzo, è come quando gioco a calcio, non vado in 12 a giocare la partita, gioco in 11. Ma va bene così, non è un fatto irregolare, fa parte della politica. Okay. Però non ci venite a magnificare determinate situazioni, perché secondo me dovrebbero essere un po' più tenute in disparte e non magnificate. L'inaugurazione è bellissima che voi avete fatto. Io ho due interventi, Zitarosa. No, ho diritto a due interventi.

Fuori microfono

Presidente LOFFREDO

Allora, possiamo...

Consigliere SARNO

Ho chiuso, ho chiuso.

Presidente LOFFREDO

Collega, se vuole possiamo fare così. Rinuncia al secondo e prende qualche minuto in più.

Consigliere SARNO

È ovvio che rinuncio al secondo. Ma io comunque voglio chiudere, perché altrimenti... Ma ha ragione il Consigliere Zitarosa. Dice giustamente se non si fa tardi, siccome non sto dicendo cose interessanti è meglio che andiamo a letto prima. È ovvio. Allora, un'ultima cosa credo che sia importante. Vedi, Peppe, se poi vogliamo fare la forma, no? La forma sai come diventa poi sostanza? E ti dovrei dire... Fammi sentire una cosa. Hai visto le persone (inc.) dietro il Sindaco. Lo sai che non ci può essere seduto nessuno là dietro? Lo vedi come alle volte la forma si riverbera contro le persone. Invece nessuno dice niente, perché io non dico niente, non ho difficoltà che ci siano le persone sedute là dietro. Vuoi fare la forma? La vogliamo fare sul serio? Se la vuoi fare io sono sulla forma.

Fuori microfono

Consigliere SARNO

Ho capito. Ti ho detto, ti ho spiegato prima. Vorrei parlare 20 minuti. Devi studiare il regolamento. Mi dispiace. Tu sei un Consigliere (inc.).

Fuori microfono

Consigliere SARNO

Comunque io veramente vado a concludere. E c'è da dire una cosa. Una cosa che rispetto alla quale vi devo dire la verità, e su questo vi chiedo un attimo di attenzione. Solo su questa cosa finale, perché poi hai voglia a

dire la politica è di apertura. Io credo questa sera di essere stato molto equilibrato, garbato. Tu hai detto giustamente non bisogna essere giustizialisti, bisogna essere garantisti. Con me sfondi una porta parte, perché di solito chi fa l'Avvocato è Difensore per natura. Il Presidente Tringali te lo può dire. Il giustizialismo sta sicuramente da qualche altra parte, ma non certo al Difensore. È istintivamente portato a difendere. Ho ben chiaro il sistema delle garanzie. Beh, però Enzo devo dirti la verità. Io purtroppo, ahimè, divento un uomo antico. Tu sicuramente sarai stato sempre garantista. Però in altre circostanze, con altri protagonisti della politica io questo garantismo non l'ho visto. Con altri protagonisti non l'ho sentito. Ho sentito un giustizialismo proprio da parte di chi tu individui come l'uomo che ha dato una svolta, che ha fatto cose positive per la nostra città. Vogliamo andare a rivedere tutte le trasmissioni televisive? Quando attaccava tutto e tutti, come funziona? L'etica e la morale in politica sai come funziona? Io non ti attacco, perché quando eventualmente mai, malauguratamente dovesse essere il mio momento, mi aspetto che gli altri abbiano lo stesso approccio. Però quando hai un approccio diverso, e nella vita tu usi l'ascia, poi quando arriva il tuo momento ti devi aspettare che qualcun altro usi l'ascia. Io sono per il garantismo e non per il giustizialismo. La brutta figura della nostra città, indubbiamente. Ma la brutta figura la fa la nostra città perché i cittadini danno eco a questa cosa, o perché sono circolate, e non voglio andare in quella deriva, sono circolati degli audio che al netto delle questioni giudiziarie che non ci interessano. Credo che non facciano fare una bella figura alla nostra città, perché non c'è bisogno che una cosa sia disdicevole e debba essere un reato. Disdicevole può essere disdicevole a prescindere. Ce lo siamo dimenticati che qualcuno era stato addirittura minacciato di querele, che aveva messo in giro un audio falso, poi l'audio è vero. Io dico alle volte il silenzio è d'obbligo, non parlare è meglio. E cerco di applicarlo, non avrei parlato, però tu hai parlato tanto e mi hai costretto. Hai parlato di tante cose e devo rispondere rispetto al Consiglio Comunale. Ma ti ripeto, ma devo dare una risposta complessiva. E l'ultima cosa che ti affido, e qui mi aspetto da te un atto orgoglioso e concludente, perché non potete far finta di non averlo sentito. Io non mi sono proposto perché non mi è consono lo strumento in politica. Io ho fatto politica varie volte, in tanti anni non ho mai denunciato una persona. Non so quanti altri che fanno politica possono dire lo stesso. Però mi sarei aspettato quando avete sentito tutti, e io l'ho detto in una trasmissione televisiva Nazionale e l'ho detto dalle cronache dei giornali. Voi siete molto attenti a seguire le cose. Se non l'avete sentito ve lo dico stasera. E lì mi sarei aspettato l'atto orgoglioso di una telefonata di solidarietà. Di dire vedi è una caduta di stile, ma noi prendiamo le distanze. Quando una ragazza è venuta in questo Comune perché voleva essere sposata da me, e le è stato detto da una tua fidata collaboratrice, che me lo ha confermato, perché mi ha chiamato per la mail e me lo ha confermato, che non era il caso che si facesse sposare l'Avvocato Sarno, perché l'Avvocato Sarno era un nemico dell'amministrazione. Enzo, io non sono venuto a fare il nemico. Io vengo a fare il Consigliere Comunale e cerco di farlo con decoro, onore e se sono in grado anche all'altezza. Però stasera mi aspetto di sentirmi dire come la pensi su questa cosa? E se io sono da considerare un nemico o se invece tu per primo alla luce di una cosa del genere prendi le distanze da questa affermazione che è anti politica e che è contraria a quel rispetto reciproco che tu inviti ad avere, ma che per avere, perché tu lo meriti e io no, lo devi anche restituire alle altre persone. Grazie.

Presidente LOFFREDO

Passo la parola al Consigliere Celano.

Consigliere CELANO

Io volevo dire... Mi dispiace che va via il Sindaco, ma io onestamente non mi sembra di aver fatto alcuna faccina. Devo ammettere di avere a un certo punto sorriso, e allora a questo punto devo spiegare perché. Che mi

è venuto un episodio in mente, quando il Sindaco diceva noi siamo tra le prime città d'Italia per affluenza, per numero di persone che è andata al voto. Mi è venuta in mente quella scena dell'ex Sindaco di Salerno, che diceva a Franco Alfieri "Porta quanta più gente a votare, dagli anche la frittura di pesce, tutte le fritture che vogliono, portali a votare". Insomma, questa era la scena che mi è venuta in mente...

Presidente LOFFREDO

Però devo dire la verità, collega Celano. Rimaniamo in queste... Perché qui si deve parlare di fatti amministrative. Queste cose lasciamole veramente.

Consigliere CELANO

Dei fatti amministrativi. Siccome voleva sapere perché ho sorriso il Sindaco, e siccome lui si è preso il merito di aver portato la gente a votare mi è venuta in mente questa scena, che secondo me è divertente, volevo far sorridere anche voi. Allora, detto questo, io ho ascoltato con attenzione. Mi dispiace che è andato via il Sindaco. E devo dire che ho apprezzato molto, perché è stato... Per l'80% ci ha raccontato la sua attività egregia di cui mi compiaccio, di operatore del terzo settore. Ha svolto una egregia funzione come operatore del terzo settore. Ovviamente lo abbiamo fatto, non lo diciamo, ma ognuno di noi probabilmente fatto anche i Consiglieri Comunali, e anche probabilmente con proprie risorse, e non solo con quelle pubbliche o con i pacchi delle Caritas, o con... Il problema sa qual è, Signor Sindaco? Glielo spiego io qual è il problema. Che voi avete fatto bene gli operatori del terzo settore e avete anche distribuito bene il denaro che è arrivato dal Governo, i pacchi della Caritas. L'unica cosa che non siete stati capaci, perché vivete come amministrazione di sudditanza e non avete nessuna, diciamo, forza per farlo. Non siete stati capaci di dire a chi stava rovinando gli imprenditori per esempio della ristorazione – Guarda che siamo l'unica Regione italiana che vieta l'asporto. – Avete consentito che un Presidente di Regione senza dire una parola mettesse in ginocchio i ristoratori della città di Salerno oltre che dalla Regione Campania. L'unica Regione d'Italia. Avete fatto fare., perpetrare un danno inenarrabile, ormai lo dicono tutti, no? Ci sono anche le prove che dimostrano che oramai gli studenti campani sono indietro, avete danneggiato i bambini della Campania, perché sono quelli che non sono andati a scuola per quasi due anni. I ragazzi campani, gli studenti, senza dire una parola per non scomodare il manovratore perché doveva fare campagna elettorale. Ma di cosa parliamo? Ma per cortesia! E allora, parliamo di cose che dovranno essere fatte, perché le cose che sono state fatte o che non sono fatte sono sotto gli occhi di tutti. Abbiamo una città che non ha servizi, una città sporca, con l'Isola Ecologica chiusa. Abbiamo le Isole Ecologiche chiuse, perché non riusciamo a smaltire gli ingombranti. E di che cosa parliamo? Parliamo del Pala Sport che dovrebbe essere fatto dopo che è stato annunciato 45 volte? Ma di cosa parliamo? Il Pala Sport? Abbiamo una pubblica illuminazione fatiscente, e quando chiamiamo, credo che capiterà anche ai Consiglieri di maggioranza, quando chiamiamo per chiedere un intervento ci riferiscono che sono quattro operai che lavorano per tutta la città. Ogni tanto si ammala pure qualcuno. O vogliamo parlare dell'ufficio anagrafe di Pastena che è chiuso. Ma in quale città vivete? Ma dove state? Su Marte? E allora, io dico invece che dobbiamo lavorare, dobbiamo lavorare insieme. La prima cosa da fare, Sindaco, sa qual è? È la trasparenza, perché la trasparenza non si predica come ha detto Lei, si pratica. Si pratica con gli atti concreti e nemmeno con la nomina di un Assessore che ha esordito male, molto male nei fatti ma anche nelle dichiarazioni. Perché invece di dire che forse in questa città c'è maggiore necessità di trasparenza, ha detto quando si è insediato che in questa città non c'è l'opposizione e quindi c'è necessità di un Assessore alla trasparenza. Cioè ma si rende conto delle dichiarazioni che ha fatto? Non solo. Invece io dico che l'opposizione è stata l'unica forma di controllo che c'è stata su questa amministrazione. Forse sono venute meno, sono state morbide altre forme di controllo, va bene? Se proprio lo vogliamo dire. E

poi ha detto che chiederà consiglio a Roberti su cosa dovrà fare. Ebbè, Assessore Lei l'autorevolezza... Le riconosco una autorevolezza, Presidente, tale da non dover chiedere consigli a nessuno, e tanto meno glielo dico, all'ex Procuratore Roberti, perché non so che cosa avrebbe dovuto dirgli. Come sia possibile che il capo di una Procura vada a fare l'Assessore di un suo Imputato? Che cosa avrebbe dovuto chiedergli? Se consideri un segnale corretto quello che ha dato a una Comunità, o avrebbe dovuto dire come può uno che non è stato Churchill, poi diventare Cavour dopo che è stato condannato? Questo avrebbe dovuto dirgli Roberti? Oppure se proprio vuole parlare con Roberti ci porti anche noi, così gli chiediamo del... Di Mario (*fonetica*) del mese, gli chiediamo della Efil, chiediamo del compostaggio, degli espropri del termovalorizzatore, del crescent, di una (inc.) di 8 milioni di euro, perché hanno scoperto che sotto la Piazza c'era l'acqua. Di questo gli vogliamo chiedere. Ci porti anche a noi. Oppure gli chiediamo se c'è la possibilità... Gli chiediamo dei mercatini di Natale, gli chiediamo del villaggio di Babbo Natale, di tutte cose che ha chiesto senza fare esposti in Procura, ma che magari un Magistrato avrebbe potuto leggere sui giornali. Poi alcuni processi sono stati avviati. Però voglio dire dell'esito non sappiamo nulla e né ci interessa, abbiamo fiducia nell'Istituzione. Lei dovrebbe avere più fiducia invece dell'opposizione, o dovrebbe stare più attento all'opposizione. E allora, Signor Sindaco, di cosa vogliamo parlare? Vogliamo cominciare a lavorare sulla tassazione in questa città? Siamo i primi in Italia per tassazione. Adesso riproponete la tassa di soggiorno, così, in extremis, così, improvvisandola dal primo al 31 dicembre. Ma siamo i primi per TARI senza servizi, non offriamo servizi. Non siamo riusciti a mandare neanche le bollette. Ma, Assessore, era scomodo mandare le bollette della TARI in campagna elettorale, e abbiamo aspettato, e allora le abbiamo mandate quando già sono scadute, poi abbiamo dovuto dire – va bene, ma le paghiamo tutte il 30 novembre. – Quindi abbiamo una difficoltà anche di liquidità, perché non abbiamo potuto incassare tributi. Probabilmente questo è il motivo per cui le Isole Ecologiche sono ancora piene, perché forse dobbiamo dare soldi a Salerno Pulita. Quindi stiamo parlando di che cosa? Di una tassazione incresciosa con un bilancio praticamente in default. Poi ci confronteremo con l'Assessore sicuramente, so della competenza dell'Assessore. Sui residui attivi che vengono mantenuti dal 1989. Parleremo anche delle entrate di Monte di Eboli, perché lì c'è un po' di... Diciamo di prestigio, perché abbiamo avuto in passato degli Assessori molto abili a far quadrare i conti. E allora, di cosa dobbiamo parlare? Parliamo del Pala Sport? Vogliamo parlare di Salerno città dello sport? Cosa che ha scritto il Sindaco. Ho chiesto per 5 anni di fare uno skatepark 30.000 euro, 20.000 euro, 30.000 euro. Non siamo riusciti neanche a fare quello. Abbiamo annunciato il Palazzetto dello sport decine di volte. Negli ultimi trent'anni non abbiamo un impianto sportivo in più. Uno solo, anzi ne abbiamo uno in meno, perché oramai la palestra Senatore non è agibile. Di cosa stiamo parlando? Ma di quali miracoli state parlando? O vogliamo parlare della cementificazione selvaggia in questa città? Vogliamo parlare della cementificazione... Poi ci piacerebbe, ci piacerà in futuro confrontarci anche con il professore Brigante su cosa ne pensa della cementificazione selvaggia in città. Stanno costruendo ovunque, sul mare, il crescent. Stanno costruendo attorno allo Stadio Arechi, in una città che ha perso oltre 10.000 abitanti. Ma di che stiamo parlando negli ultimi anni? Di cosa stiamo parlando? Magari è andato via l'Assessore Tringali. Avremmo potuto chiedere a Roberti anche se è possibile con un imprenditore che investe qui, in città, fa la parte privata di un intervento e poi omette di fare la parte pubblica senza che l'amministrazione dica assolutamente nulla. Poi magari quell'imprenditore o parente di quell'imprenditore fanno anche una lista a sostegno dell'amministrazione Comunale. Ma davvero, ma di che cosa stiamo parlando? Di che cosa stiamo... Forse l'Assessore se ne è andato, perché è un po' imbarazzato a Salerno tra i banchi dell'amministrazione. E allora, la Cittadella Giudiziaria. Bene. Un'opera di grande valenza architettonica, la fotocopia della Cittadella Giudiziaria che lo stesso Architetto ha venduto a Barcellona. Ce l'ha venduto anche qui. Io vi invito a guardarla. Cioè, noi abbiamo pagato un progetto che già aveva pagato il Comune di Barcellona. L'abbiamo localizzato in un posto

assolutamente errato, nel centro della città, quando quella Cittadella doveva venire in una zona più defilata dove c'erano i servizi. Ebbene, oggi può essere un vanto. La Cittadella Giudiziaria nuova, in cui ci piove dentro, con stanze anguste dove sono gli Avvocati, gli operatori che si lamentano per come è stata strutturata. E, cosa fare? Tante sono state le proposte sin dai tempi del crescent, quando approvasti il PUA di Santa Teresa. Il sottoscritto fece una proposta, disse non sono per non fare niente, denunciando un acquario, un progetto di finanza sul mare, perché diamo un'identità alla città, diamo un'identità. Avete fatto un Palazzo privato, perché il cemento probabilmente vi interessa di più rispetto a dare una identità produttiva a questa città che non ce l'ha l'identità produttiva. Di che cosa stiamo..? Facciamo un Polo Fieristico. In questa città manca un Polo Fieristico, che non può essere il centro alimentare o il... Il Polo Fieristico va fatto nella zona industriale, tra il San Leonardo e nella zona industriale. Se riusciamo a fermare la speculazione edificatoria che state procedendo a fare negli ultimi 10 anni in questa città. Ed allora, noi saremo e faremo una opposizione intransigente, ma come sempre costruttiva e propositiva, perché di proposte ne abbiamo fatte tante per evitare che sbagliaste anche sulle Cooperative. Purtroppo le nostre proposte non sono mai state ascoltate a dispetto dei proclami di collaborazione che vengono sempre fatti, ma che poi non sono mai stati messi in...

Presidente LOFFREDO

Celano, manca un minuto alla sua...

Consigliere CELANO

E ho letto... Voglio dire solo il programma, che è quello degli ultimi trent'anni riproposto e mai attuato.

Presidente LOFFREDO

Grazie. Passo la parola al Consigliere Sorrentino.

Consigliere SORRENTINO

Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, Assessori. I colleghi mi dicono di sintetizzare, di essere breve. Cercherò di esserlo. Volevo fare alcune brevi considerazioni, sia sul programma... Sulla relazione, sul programma di governo del Sindaco e alcune considerazioni sulla minoranza, sui colleghi di minoranza in Consiglio. Innanzitutto, noi come progressisti condividiamo in pieno quanto illustrato dal Sindaco in merito al programma di Governo. E lo dico a titolo personale. Apprezzo veramente l'impegno del Sindaco personale, che in tanti... Tante volte l'ho visto stanco. Io gli dicevo Enzo sorridi, e lui diceva "Eh Luca, non è facile". Capisco l'impegno, quindi Roberto non va deriso a volte l'impegno... A volte totalizzante che ha messo il nostro Sindaco nel gestire alcune situazioni. E mi voglio ricollegare... Mi spiace che si è allontanato l'Avvocato Sarno, di cui oggi ho apprezzato un diverso tono di fare opposizione. Un'opposizione un attimo più attenta, un momento più propositiva e meno di scontro. Speriamo che corrisponda anche nell'atteggiamento concreto queste sue affermazioni. Volevo però dire all'Avvocato Sarno nel momento in cui diceva al nostro Sindaco: "Sindaco, ma tu ti riferisce a cose del passato". Ecco, non è semplice dire una cosa e non è corretto, perché è sotto gli occhi di tutti che Salerno nel corso degli ultimi trent'anni ha vissuto una grandissima trasformazione. Ricordiamoci che cosa era Salerno trent'anni fa, che cosa era? Era una piccola città di Provincia sonnacchiosa, una città degradata. Io mi ricordo da piccolo, da giovane non si poteva andare nel centro storico, era vietato, c'erano le bande, qua, là, era... Ricordiamoci che cosa era Salerno e che cosa è oggi Salerno. Una città moderna, una città dinamica, una città attrattiva, una città aperta al turismo. Chiedetelo ai cittadini di Benevento, di Avellino, ai napoletani. Quanti napoletani mi dicono "Madonna, potessi vivere a Salerno. Potessi

vivere a Salerno, una città a misura d'uomo bene amministrata". Ecco, noi abbiamo visto con le Consiliature del Sindaco De Luca un nuovo modo di amministrare, un nuovo modo di amministrare. Si è fatto carico di scelte politiche anche difficili, di pratiche amministrative innovative. Ecco. È quello che voi non considerate. Scelte innovative che hanno portato Salerno, ma non lo dico... Ad essere esempio per altre amministrazioni locali. Tutto questo non va disconosciuto, fa parte della nostra storia. È troppo facile dire voi vi riferite sempre al passato. Il passato è anche realtà. Non voglio elencare tutte le opere, la stazione marittima, Luci d'Artista, gli eventi, Marina d'Arechi, il nuovo Tribunale, il Trincerone, il Solarium. Si è fatto tanto. Tutto questo non può, non va dimenticato, perché dietro tutto questo c'è stato un lavoro frenetico, duro, non semplice. Non era scontato fare tutte queste cose, non era semplicissimo, non era facile. Quindi non si può negare tutto questo, non è possibile. Quindi anche in questo rapido excursus, e Roberto se mi ascoltassi, tu dici questa città non offre servizi ai cittadini. Ma come fai a dire una cosa del genere? Dove vivi? Dove vivi? Tutti gli asili Comunali, i servizi per anziani. L'amministrazione ha messo in campo tanti servizi per i cittadini. Se c'è stata qualche defaillance ed è inutile dirlo, noi lo possiamo anche dire Sindaco. Cioè, c'è stata qualche defaillance, ma è normale. È andata in pensione... Qui il Comune penso abbia perso circa 150 – 200 dipendenti. È la realtà. Penso anche di più forse. Di più. Siamo stati il Comune capofila per il concorso della Regione, che ha dato, non ce lo dimentichiamo, ha dato un lavoro stabile a tanti giovani, tanti giovani. Anche io questa estate, parlando con ragazzi napoletani – sai, ho vinto il concorso, sono contento. Quindi di cosa parliamo? A volte non le capisco delle cose. Non voglio dilungarmi, quindi abbiamo raggiunto degli elevati standard a Salerno nonostante qualche defaillance. Sindaco, questi standard che abbiamo raggiunto, e mi rivolgo anche agli Assessori, vanno mantenuti e ovviamente se è possibile dobbiamo raggiungere degli altri standard di qualità e di eccellenza che anche in altri settori che ci porteranno sempre... Porteranno Salerno sempre avanti come Comune esempio. Ritorno un attimo a quello che avevo detto all'inizio di questo Consiglio Comunale. Volevo fare delle brevi considerazioni sui colleghi, ai colleghi di minoranza. Quindi mi auguro, ecco, il mio intervento voleva essere un auspicio alla moderazione. Ecco, oggi è la seduta, la prima seduta del parlamentino cittadino. E quindi mi auguro che il lavoro del Consiglio unitamente al lavoro delle Commissioni Consiliari siano il terreno fertile di nuove proposte per la città. Il confronto costruttivo tra maggioranza e opposizione sulle scelte operate dall'esecutivo, che possa operare alle migliori scelte per la città. Quindi mi auguro un deciso cambio di rotta da parte dell'opposizione, che non trasformi questo Consiglio Comunale in un campo di battaglia, un campo di scolo, non andiamo da nessuna parte, e lo dico a voi, non andate da nessuna parte. Lo abbiamo visto nella scorsa Consiliatura, soprattutto negli ultimi Consigli, invettive, gente che gridava. Che cosa è successo? Che cosa è successo? Molti di loro non sono stati eletti, e la minoranza cosa ha raccolto? Nulla. Nulla. Quindi mi auguro, e lo dico ai colleghi per avere delle possibilità, delle chance di vittoria per preporsi come alternativa a questa maggioranza, dovete mettere in campo dei progetti di ampio respiro, delle visioni nuove, alternative alle nostre. Ma se vi proporrete come Consiglieri di invettiva, di riscontro di opposizione sarete sempre bocciati dagli elettori. Presidente, concludo. Grazie.

Plauso

Presidente LOFFREDO

Passo la parola al Consigliere Di Popolo.

Consigliere DI POPOLO

Brevissimamente. Signor Presidente, vi invito a richiamare tutti all'ordine del giorno, in modo che le discussioni siano pertinenti a quello che è l'ordine del giorno.

Presidente LOFFREDO

Consigliere Di Popolo, c'è stata una divagazione anche già del Sindaco che ha parlato di altro. Quindi gli abbiamo concesso questo. Io la ringrazio per il suo contributo, ma già c'era arrivato di per me.

Consigliere DI POPOLO

Quando avrò bisogno, poi avrò piacere di chiedere. Grazie. E per quanto riguarda al Signor Sindaco, io lo voglio ringraziare per tutti gli interventi che lui ha svolto durante il periodo del Covid. Penso che alcune accuse rivolte siano state molto ingenerose. Lo ringrazio da abitante del Quartiere di Santa Margherita, perché l'ho visto personalmente portare viveri alla Parrocchia, perché l'ho visto percorrere le strade, e perché l'ho visto al mio fianco al Cimitero cittadino in tempo di Covid. Non era un richiamo al Presidente del Consiglio. Se è parso così, chiedo scusa. Perché io so chiedere scusa. Era soltanto perché questa discussione andava avanti in un modo un poco noiosa, ed è meglio finire l'ordine del giorno, perché avremmo tempo, modo ed occasione di confrontarci sui programmi. Grazie.

Presidente LOFFREDO

Ringraziamo il collega Di Popolo. Passiamo la parola alla Consigliera Barone.

Consigliere BARONE

Grazie. Chi mi conosce sa che non sono una polemica per natura. Sono una persona abituata a vivere nelle Istituzioni e a offrire il mio contributo di mediazione per il ruolo che rivesto professionalmente. Però mi corre di dire senza polemica: Signor Sindaco, ma viviamo nella stessa città? Perché a volte...

Fuori microfono

Consigliere BARONE

Io abito in zona Mutilati, diciamo abbastanza vicino casa sua. E devo dire che rispetto ai "io c'ero, io c'ero, io c'ero", mi corre di dire che era suo obbligo esserci. Lei è il Sindaco. È il suo obbligo essere presso i cittadini. È come dire che io c'ero quando i miei studenti erano in quarantena. Io c'ero quando dovevo governare la mia scuola. È chiaro che io c'ero. Dovevo esserci per Legge. È il mio compito Istituzionale. E il suo compito Istituzionale era essere accanto ai cittadini. Quindi dire io c'ero ha fatto semplicemente il suo lavoro, ha fatto quello per cui i cittadini le hanno dato mandato. Glielo dico senza polemica, però francamente non è titolo di merito dire io c'ero, perché è aver fatto quello che doveva. E vengo invece alla sua narrazione. Poiché io vivo come Lei in questa città, disto poco da casa sua, e quello che io vedo è un po' diverso. Intanto, nelle prossimità di casa vedo un Corso Vittorio Emanuele, dove non si può camminare, dove se uno è in carrozzella, rischia di farsi seriamente male. Sicuramente non può attraversare quel corso. Vivo in un posto dove saracinesche chiudersi continuamente e, soprattutto, nel centro storico al posto di saracinesche che erano occupate da esercizi commerciali oggi ci sono garage. E questo mette seriamente in crisi non soltanto l'economia di un centro storico che in tutti i luoghi d'Italia è luogo dove i turisti non trovano garage, non trovano saracinesche chiuse, ma trovano esercizi tipici che possano restituire l'identità del luogo, anche negli oggetti, nella varietà diciamo degli esercizi stessi. Ma mi tocca di dire che ho fatto la turista come qualcuno ha detto in questa campagna elettorale, e ho visto più di un quartiere totalmente abbandonato, nell'incuria più totale. Ci sono strade franate

da anni nelle zone collinari. Ci sono quartieri che non sono allacciati alla fognatura. Questo in una città Europea. Ci sono almeno quattro quartieri che non sono allacciati alla fognatura. C'è un quartiere, Giovi Piegolette, dove c'è un condominio, una Cooperativa che non è allacciata alla fognatura, perché essendo sottoposto avrebbe dovuto usare delle autoclavi costose, e allora ha creato una vasca di decantazione. Ma poi, poiché anche l'espurgo della vasca di decantazione è costoso hanno ben pensato di costruire un condotto che sversa direttamente nel fiume Sordina le acque reflue. Questo penso che sia di sua conoscenza, perché Lei è il Sindaco di questa città e se io in un mese e mezzo di campagna elettorale ho preso atto di alcune cose, immagino che Lei le conosca bene. Allora, è possibile che accadano queste cose in questa città? Se Lei c'era come è possibile che sia accaduto questo? Ancora. Durante la pandemia abbiamo avuto la occasione di incontrare l'Assessore alla pubblica istruzione insieme all'Assessore ai trasporti, poiché la pandemia esige una regolamentazione dei flussi degli studenti. Bene. Il nostro Assessore ai trasporti non sapeva neanche che ogni mattina a Salerno arrivano 14.000 studenti. C'è voluta una pandemia perché ne prendesse atto, e che, quindi, si ponesse la questione di dover regolare i flussi. Lei c'era. Glielo chiedo, perché mi chiedo come sia stato possibile non rendersi conto in 5 anni che ogni mattina a Salerno arrivano 14.000 studenti e che bisogna regolamentarne i flussi. Ancora. I Parchi, i famosi Parchi sono tutti in stato di totale degrado e abbandono. Non solo il Parco Mercatello. C'è il Parchetto di fronte alla Chiesa di Sant'Eustachio che versa in condizioni ignobili. Allora, aver costruito non basta se poi non si offre manutenzione di ciò che si costruisce. E quando si costruisce, come dice la scrittura, prima di porre mano all'aratro bisogna essere consapevoli di poter portare a termine l'opera cui si è messo mano. Ancora. Abbiamo una stazione di compostaggio che fitta... Adesso è tardi e non mi sento bene, non mi viene il termine. Lo strumento che serve a diversificare, il diversificatore. Non è questo il termine, ma in questo momento mi consentirete, sono... Non sto bene. E... Bene, mi chiedo, Signor Sindaco, è possibile che noi paghiamo l'affitto di questo strumento che costa soldi pubblici? Perché quando si è fatto l'appalto non si è comprato anche questo attrezzo? Lei c'era ovviamente. Ancora. Si è parlato dei servizi alla persona. Le statistiche ci dicono che siamo all'ottantaseiesimo posto per qualità della vita in questa città. Non è una narrazione dell'opposizione. È un dato statistico. È un dato statistico che i nostri asili nido non soddisfino il bisogno dei cittadini. E le pongo una domanda. Le chiedo perché a Salerno gli asili nido costano il doppio che in Emilia Romagna? Perché a Salerno il posto di un bambino costa il doppio dell'Emilia Romagna? Questi sono soldi pubblici. E, infine, torno sulla questione dei giovani. In questi mesi da tanti giovani ho ascoltato un grido. Pongo i giovani all'attenzione di questa amministrazione, perché sono gli ultimi di questa città. I non visti, il loro disagio non è visto. Per i poveri, quelli poveri che non hanno da mangiare c'è almeno la Caritas, ci sono le Parrocchie che se ne prendono cura. Ma il disagio dei giovani non lo guarda nessuno. Bene. I giovani mi hanno chiesto una cosa. Mi hanno chiesto di avere a disposizione spazi che non siano bar e esercizi di gioco. Hanno chiesto una biblioteca aperta almeno fino alle 22.00, dove i giovani possano studiare visto che l'Università chiude le porte alle 18.00 e dove possano incontrarsi non davanti ad alcol o ad altre sostanze. E allora, io non ho ascoltato che cosa Lei intende fare con il suo programma per il tessuto sociale di questa città, al di là delle grandi opere che sono esibizione di potere e di forza. Vorrei sapere che cosa intende fare questa Giunta per migliorare la qualità della vita dei singoli cittadini, a partire da un trasporto pubblico efficiente. Mi dispiace. Qualche anno fa a Salerno, alle stazioni degli autobus c'erano i display che indicavano gli arrivi...

Presidente LOFFREDO

Consigliere Barone, chiedo scusa. Un altro minuto e mezzo, mi permetta.

Consigliere BARONE

Arrivo alla conclusione.

Presidente LOFFREDO

Grazie.

Consigliere BARONE

Io ho ascoltato in religioso silenzio gli altri, mi scusi.

Presidente LOFFREDO

Come è giusto che sia. Le ho solo ricordato questo.

Consigliere BARONE

Mi avvio alla conclusione.

Presidente LOFFREDO

Conta sempre il religioso silenzio tra i colleghi.

Consigliere BARONE

Io sto ponendo una questione che riguarda il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Presidente LOFFREDO

Non ho discusso la tematica. Ho detto solo attenzione al tempo. L'ho solo ricordato, ma con garbo.

Consigliere BARONE

Concludo, perché mi auguro di aver tempo in prossime occasioni di poter esprimere la mia voce. Grazie.

Presidente LOFFREDO

Grazie a Lei, Consigliera. Passo la parola al Consigliere De Maio.

Consigliere DE MAIO

Sindaco, sinceramente visto l'orario, si è fatto un po' tardi e quello che doveva essere un mio intervento, una mia riflessione di carattere generale la muterei con franchezza ad un invito. Sinceramente non mi ritrovo in questa discussione che si è articolata, perché il senso del lavoro che noi dovremmo svolgere, anche rispetto al punto dell'ordine del giorno era quello di capire quali saranno i prossimi impegni, le strategie, gli obiettivi, i risultati che noi dovremmo raggiungere rispetto ai quali tutti saremo chiamati ad impegnarci nei prossimi anni. Io credo che stiamo perdendo un po' il senso del lavoro che noi dovremmo fare. Noi veniamo fuori da un periodo difficilissimo. Il paese viene... Chiedo scusa un attimo, cortesemente.

Presidente LOFFREDO

Colleghi?

Consigliere DE MAIO

Viene fuori da un periodo di grosse difficoltà. Abbiamo davanti a noi sfide che faranno tremare i polsi ad ognuno di noi, a partire chiaramente dal Sindaco, dall'esecutivo che oggi si è insediato, e da tutti noi che

dovremmo concorrere al raggiungimento di questi obiettivi. Io ho apprezzato la riflessione del Sindaco che giustamente ha dato anche un quadro di quella che è stata l'esperienza pregressa, ma l'invito che faccio è soprattutto a confrontarci su questioni di programmatiche rispetto alle quali noi dovremmo fornire il nostro contributo e il nostro impegno, nel rispetto delle posizioni, che possono essere anche divisioni di una città diversa. Ma io vorrei parlare di questo. Vorrei chiedervi, in questo caso lo dico alla minoranza, sui temi fondamentali di sviluppo, legate alla risorsa del mare. Per esempio condividiamo l'idea del rifacimento degli arenili. Ci date una mano se vi sono difficoltà in tal senso o casomai anche un contributo nella visione di quello che deve essere la risorsa mare sulla quale noi ci giochiamo una fetta importante della nostra economia. Stiamo sbagliando, dobbiamo raddrizzare il tiro su qualcosa. Quello che stiamo mettendo in campo per la risorsa legata al turismo, infrastrutturazione che stiamo dando alla nostra città. Di convincere portare la Metropolitana fino all'aeroporto. L'aeroporto è una infrastruttura che interessa il nostro territorio. Dobbiamo confrontarci su questo, e casomai voi dovrete dirci non condividiamo questo perché abbiamo un'idea ancora migliore rispetto alla vostra. Ma stare qui in una sterile polemica che mi sembra ancora di campagna elettorale non va bene a nessuno. Io non l'ho sentito questa sera in questa Aula. Io so quello che dovremmo fare, l'ho letto nel programma, lo so anche per la mia pregressa esperienza. Quello che dovremmo fare per le gallerie che sono in corso di realizzazione, il sistema di rotatoria che dovremmo fare nella parte alta per completare questo lavoro. Il sistema dei lettori meccanizzati che collega la parte alta della città con la parte bassa. Il recupero degli edifici Mondo, quello che stiamo facendo nel prolungamento per (inc.). Vi convince questo? Siamo impegnati a cercare le risorse. Dovremmo gestire risorse ingentissime, e credo che questa non sia la discussione che guarda alle prospettive che stanno davanti a noi per la città di Salerno. Poi il contraddittorio può esserci anche utile, casomai ci aiuta anche a far vedere un punto di vista che evidenziamo. È questo il contributo che chiediamo a questa Aula. Non della fognatura giustamente che richiamava casomai la Barone. Non so qual è la questione. Sinceramente mi meraviglia. Io conosco benissimo qual è la situazione degli studenti. Siamo stati la prima città a lavorare con sua Eccellenza il Prefetto, per garantire un trasporto pubblico locale per gli studenti nel periodo della pandemia, e l'abbiamo fatto non tanto per la città di Salerno, ma anche per tutti gli altri Istituti della Provincia che hanno in Salerno un punto di riferimento. Abbiamo fatto un lavoro eccezionale che è stata presa da riferimento dal Prefetto per dare poi le risposte ai temi legati al trasporto pubblico locale per i nostri studenti. Io mi fermo qui, perché l'invito che faccio a tutti è di dare e cogliere il senso del lavoro impegnativo, significativo che dovremmo fare nei prossimi anni, che non è quello di dibattere sul tema come mi dicevano delle statistiche da Fare Ambiente, non so chi è. Perché poi la statistica è quella che leggono i nostri cittadini, quello che facciamo giorno dopo giorno. Ed è indubbio che c'è tanto da fare, ed è indubbio che ci sono stati dei problemi. Ci sono dei problemi. Io sono il primo a dirlo. So benissimo che abbiamo avuto delle difficoltà per quanto riguarda il settore delle manutenzioni. So benissimo che abbiamo avuto qualche difficoltà per quanto riguarda l'emergenza legata anche ai rifiuti. Lo so bene, lo so bene. Ma abbiamo avuto nel contempo qualche anno fa, qualche problema che si chiamava pandemia, abbiamo dovuto fare delle scelte, dove concentrare risorse. Non abbiamo avuto le unità utili per dare risposte significative alla città. Oggi stiamo recuperando grazie alle nuove risorse di uomini e donne che stanno dando una mano a questa amministrazione. Io credo che per quello che c'è davanti a noi dobbiamo mettere un attimo da parte polemiche sterili, guardare ai contenuti e aspettare anche dall'opposizione e dalla minoranza un contributo, perché giustamente come diceva anche prima Luca Sorrentino, insomma anche l'esperienza pregressa di una contrapposizione non voglio dire ideologica, ma su questioni che non sono di contenuto non aiutano alla fin fine. Non aiutano. Io mi auguro che ci sia, e questo è il senso e l'invito che faccio a voi tutti, di una collaborazione nel rispetto dei distinti. Anzi, io mi auguro persino che su alcune nostre iniziative ci sia poi un contributo ancora ulteriore, migliore, maggiore. Si è parlato

prima del Corso Vittorio Emanuele. Abbiamo fatto un lavoro enorme nei Rioni collinari. Abbiamo messo in campo tutte le risorse per quanto riguarda il bando delle periferie. Il centro vaccinale che sta lì a Matierno, al quale abbiamo dato una risposta significativa sul tema dell'emergenza sanitaria. È un contenitore, un'opera pubblica che abbiamo realizzato con le risorse del bando delle periferie. Il Parco che abbiamo realizzato ad Ogliara, le fognature che abbiamo fatto nel quartiere Pignano, i Pics per rifare il Corso... Non soltanto Corso Vittorio Emanuele, ma il Parco del Mercatello. Abbiamo fatto un lavoro pazzesco. Questo noi lo mettiamo da parte. Dobbiamo guardare quello che è davanti a noi, perché quello che è davanti a noi è un lavoro da far tremare i polsi, perché qui, in questi momenti, in questi prossimi mesi, nei prossimi anni ci giochiamo il futuro della nostra Comunità. Lo cogliamo o no? Allora confrontiamoci sulle cose. Allora parliamo, guardiamoci in faccia e diciamo: sei d'accordo sulla Metropolitana che arriva all'aeroporto di Pontecagnano? Sei d'accordo se riusciamo finalmente a fare questo maledetto Palazzetto dello sport? Sei d'accordo se dobbiamo continuare sul sistema di rifacimento degli arenili? Sei d'accordo nel potenziamento della stazione marittima per i flussi croceristici, e questo può essere un obiettivo della nostra Comunità, sulla quale giocare una parte significa del nostro futuro? Confrontiamoci su questo, sulle cose concrete da fare, perché il lavoro che dobbiamo fare è immane. L'ho fatto da Assessore Comunale, continuerò a farlo da Consigliere.

Plauso

Presidente LOFFREDO

Ha chiesto di parlare il collega Cammarota.

Consigliere CAMMAROTA

In verità non volevo intervenire, perché è tardi e rischio di non ascoltarmi nemmeno io, però quando ascolto De Maio parlare in questo modo io devo intervenire, perché ci dobbiamo capire Sindaco, ma ci dobbiamo capire sul serio. Allora, delle due l'una. O voi dite ci siano proposte costruttive, serie, come state dicendo, o no? Però se lo dite poi non potete dire se uno le fa che non ce ne sono. Allora, capiamoci anche su questo, un attimo sulla geografia politica di questo Consiglio Comunale, perché sennò non siamo chiari, non siamo chiari. Noi veniamo da una campagna elettorale in cui sono emersi quattro momenti diversi. Quello che ha vinto, il Sindaco attuale. Poi c'era una coalizione di centrodestra con 4 Consiglieri Comunali uscenti. Poi c'era una coalizione formata da Partiti politici Nazionali, Movimento 5 Stelle, azione, un gruppo Consiliare uscente Davvero Verdi con 5 Consiglieri Comunali uscenti. E poi c'è un quarto polo, Signori cari, che rappresenta la nostra libertà, che entra in Consiglio Comunale in questo modo, non in un altro modo, ed entra in questo modo, in modo perfettamente civico, dove civico significa non dipendere dalle Segreterie dei Partiti politici o dai Parlamentari di riferimento. Ma solo ed esclusivamente gli interessi della città, ed entra, rientra in questo Consiglio Comunale dopo 5 anni di Consiliatura in forza di un ragionamento un po' diverso. E allora, De Maio, sei qui. Tu non puoi dire a me che sono un Consigliere Comunale in questa ragione, perché non faccio parte di una lista d'altri. E vi assicuro che è multicoso (*fonetica*), che ha un prezzo enorme fare la strada più difficile per non tradire il civismo vero, non quello a chiacchiere. Allora, risorsa mare. Enzo Napoli. Ne abbiamo parlato proprio l'ultimo Consiglio Comunale, quando in occasione del rifacimento di un bando fatto all'ultimo minuto io dicevo ma perché non chiediamo a chi lo fa per storia, la Riviera Romagnola, la Riviera Ligure, la Riviera Versiliana, di darci manifestazioni d'interesse per fare la Movida del mare, per fare posti di lavoro. Ricordi Sindaco? Ne parlavamo, eravamo seduti là dietro in un'amabile conversazione. Abbiamo chiesto e ne parlavo prima, l'Assessorato al mare, una cabina di regia capace di individuare a parte questa situazione rifacimento,

ma anche per puntare sulla nostra tradizione, per fare moneta. La cantieristica. La cantieristica navale. Qui è nata la vetroresina per le barche. Abbiamo fatto proposte di questo tipo. E allora le dirò, Lei... Io preferisco dare il Lei, nonostante ci conosciamo da trent'anni, ed è un piacere autentico, però credo che in sede Istituzionale non è speciale darsi... Allora, io dico una cosa alta velocità, Lei ha detto alta velocità, ma si ricorda che è una cosa che ho portato in Consiglio Comunale dicendo difendiamo l'alta velocità a Salerno? E ho chiesto di fare una mozione, che poi fu discussa. Allora, le dico qualche altra cosa. Parlavo in campagna elettorale non di come è cattivo Tizio, di come ha sbagliato Caio. Ma parlavo in Confcommercio agli operatori dei lidi balneari e dicevo guardate che la bolkestein vi taglia la testa e noi dobbiamo trovare un modo per fare sistema con le pubbliche amministrazioni per cercare di assorbire la sanzione attraverso delle compensazioni possibili, elusive ma non illecite, perché altrimenti ci comprano e ci svendono. Noi abbiamo fatto questo tipo di ragionamento in campagna elettorale, e allora ci dobbiamo capire. O si dice, si vuole ascoltare e si ascolta. Ma se si dice e si vuole ascoltare e si fa finta di non ascoltare, il rumore lo sappiamo fare. E li sappiamo anche fare l'ostruzione, e sappiamo fare anche l'opposizione cattiva. Quindi su questo le telecamere, c'è un verbale della Commissione Trasparenza dell'8 agosto del 2017, dove all'unanimità si chiedeva con tutti i Vigili urbani presenti di istituire l'occhio magico un meccanismo di software che si recasse alle altre telecamere esistenti per creare uno scacchiere di controllo della nostra città, in modo da dissuadere chi sta per delinquere e reprimere il delitto consumato. E Lei ricorderà, Sindaco, che noi ci siamo anche visti, che io le ho portato dei professionisti. Abbiamo parlato credo con... Non mi ricordo adesso. Penso il Dirigente del settore. Abbiamo ragionato sempre così. Allora, De Maio non va bene. Quando parli così non va bene, perché a questo punto i distingu vanno fatti. Abbiamo detto per esempio che era possibile, c'è stato uno scontro anche aspro. Secondo me i soldi di Luci d'Artista potevano essere sistemati a scorrimento su capitoli di bilancio, quella... La manifestazione che non si è fatta in lockdown, per cercare di arrivare alla fine a un alleggerimento della TARI per i commercianti, che a differenza di chi ha lo stipendio pubblico pagava una discriminazione fondamentale. Era stato detto di no, poi andiamo a vedere nel bilancio, 220.000 euro sono spesi di quei fondi d'artista per riparare l'illuminazione ordinaria. Sindaco, su questo ci dobbiamo capire, perché altrimenti noi non ci troviamo. E le dirò anche che in campagna elettorale, proprio nel corso di comizi, quello dove esce poi, come dire, il sangue più caldo, io ho detto che il prossimo Consiglio Comunale dovrà occuparsi fondamentalmente di due cose. Di fare moneta, di fare moneta, e sai l'emendamento, la proposta per vendere l'asta, i beni che non si vendevano in asta pubblica, partire con un bando a nummo 1, creare una base d'interesse e poi creare l'asta a rialzo potendone fermare... Queste sono le cose che abbiamo fatto in questo Consiglio Comunale. Altro che opposizione che non ascolta e che non propone. Questo abbiamo fatto e questo va riconosciuto, perché altrimenti non vale la pena continuare a lavorare. E quindi le dicevo, io ho detto nel corso di comizi che il prossimo Sindaco, chiunque faceva il Sindaco si doveva rimboccare le maniche e raccogliere attorno a se le energie migliori, le intelligenze più importanti, perché questa città ha una catastrofe di bilancio magari che non dipende dall'azione amministrativa. Però gli alberi cadevano e cadono sulle auto, e non ci sono i soldi, e questo lo abbiamo accertato in Commissione Trasparenza per ripararli, perché i topi schizzano per le strade e non si riescono a togliere, perché le blatte entrano nei piatti dei nostri ristoratori e non si è fatto nulla. Allora, capiamoci. Non volevo intervenire, però ci dobbiamo capire sul... Quando si dice l'opposizione si faccia a questo punto anche chiarezza, sennò non ne vale la pena. E se non ne vale la pena, io non sono un aventiniano, caro Sorrentino. Poi la facciamo l'opposizione. Allora, abbiamo proposto il gemellaggio con Procida. Il 2022 Procida Capitale della cultura. Intercettiamo quel flusso turistico, facciamone moneta. Sono cose che abbiamo detto in campagna elettorale non facendo la caccia alle streghe o la caccia all'untore o la caccia a nessuno, mi discutendo di cose concrete e propositive. Quindi quando si dice l'opposizione faccia proposte, poi le ascolti a chi lo chiede, perché sennò

viene meno un elemento fondamentale. La verità vera, Sindaco, che saldiamo, se riusciamo, a lavorare, a intercettare bene i fondi Europei che sono in arrivo. In questo io ribadisco, l'ho detto in campagna elettorale, l'ho scritto nel programma elettorale che non è un manifesto, sta depositato. Bisogna fare una cabina di regia importante. Una authority. Io proponevo un Assessorato al lavoro. Assessore Brigante, io ho chiesto dal 2014 che le pratiche giacenti del condono edilizio, che sono 10.000 che i nostri uffici non riescono ad evadere debbono essere dati ai nostri giovani professionisti e pagati loro a percentuale su quanto riescono a recuperare come sanzione riscossa. Fare lavoro, fare moneta, fare cassa, fare Giustizia. Noi ci muoviamo così. E quindi non è accettabile poi sentire una generalizzata, indiscriminata e anche un po', come dire, non chiara con molta franchezza. Allora, su questo, ripeto, capiamoci. Cabina di regia per intercettare i fondi Europei. Ho letto che vi sono dei progetti importanti per portare somme importanti. È interesse di tutti stare meglio in questa città. Su questo mi troverete, su questo se ascolterete.

Presidente LOFFREDO

Passo la parola al Consigliere Lambiase.

Consigliere LAMBIASE

Molto rapidamente. Non mi voglio neanche dilungare molto vista la tarda ora, né voglio ripetere cose dette da altri Consiglieri prima di me. Ecco, vorrei saltare a tutta la parte polemica, perché se c'è uno storytelling, questo storytelling è stato pure da qualcuno stimolato. Ricordiamo un post su una fake news, di cui ancora stiamo chiedendo le scuse che ancora devono arrivare. Però lasciamo stare. Abbiamo detto che vogliamo partire dalla parte costruttiva. Allora, io come parte costruttiva mi chiedo perché il Comune di Salerno non abbia ancora attivato i PUC, i piani di utilità Comunale. A Salerno ci sono migliaia di percettori del Reddito di cittadinanza, tanti Comuni limitrofi li hanno fatti partire. Mi chiedo cosa blocchi il Comune di Salerno a farli. Seconda cosa che chiedo è un'attenzione. Ecco, io sono un medico. Il Sindaco è la maggiore Autorità sanitaria Comunale. Vi chiedo un'attenzione particolare sulle fonderie Pisano. È un problema che io so che i cittadini sentono. La Valle dell'Irno è fortemente inquinata. Abbiamo già i dati SPES, anche studi epidemiologici ancora avanti. Ecco, su queste cose troverete sempre il nostro appoggio. Cerchiamo di risolvere i problemi dei cittadini. E lo chiedo naturalmente anche all'Assessore competente. E, in ultimo, visto che l'Assessore Tringali ha fatto diverse aperture, mi chiedo davvero perché questo streaming del Consiglio Comunale non possa essere fatto. Cosa blocca, che cosa di male ci sarebbe a far vedere queste Assisi in modo pubblico. Lo fa il Comune di Pontecagnano, lo fanno centinaia di Comuni a noi limitrofi. Ecco. Invece di fare delle... Ritornare sulla campagna elettorale, sugli attacchi, potrei parlare della raccolta differenziata, il crollo del 10%. Oppure tante altre cose, la manutenzione che non funziona. Ma passiamo alla parte propositiva. Ecco, queste sono tre domande costruttive che io faccio agli Assessori e al Sindaco, cerchiamo tutti insieme di risolverli.

Presidente LOFFREDO

Mi ha chiesto la parola, di parlare l'Assessore Tringali.

Assessore TRINGALI

Chiedo scusa se intervengo, non avrei voluto fare nessuno intervento stasera, che è la prima sera di... La mia prima esperienza in questa Assise politica e non avrei voluto intervenire, ma in effetti lo ritengo necessario proprio per chiarire alcuni punti che mi sembrano importanti, sui quali credo che non ci sia una chiarezza, non ci sia una identità di vedute. Partiamo dall'inizio, perché io mi trovo da quasi un mese a rivestire questo

incarico di Assessore alla Trasparenza e alla sicurezza, Assessorato alla sicurezza che comprende anche la Polizia municipale e la Protezione Civile. Tanto per partire molto velocemente e sgomberare il campo da queste... Dalle cose più semplici. Vi dirò subito che per quanto riguarda la Protezione Civile abbiamo già preso vari contatti, siamo in continuo collegamento e stiamo analizzando una situazione della Protezione Civile a Salerno. È una situazione molto deficitaria. Richiede un intervento di aggiornamento, perché altrimenti Salerno in caso di un evento dannoso si potrebbe trovare in gravi difficoltà e in pericolo. E questo è il primo punto su cui si comincia a lavorare per quanto riguarda il settore Protezione Civile, che è rappresentato da un Capitano della Polizia municipale e da una quarantina o cinquantina, insomma non sono molti, volontari, che non credo siano neppure persone giovanissime. Altro non c'è, se non una struttura che ha bisogno di essere rinnovata e ovviamente anche il personale che avrebbe bisogno di essere rinforzato. Come per esempio ci chiedono adesso per le Luci d'Artista che sono di imminente arrivo, insomma arriveranno tra pochi giorni. Quindi questo capitolo della Protezione Civile richiede un aggiornamento importante che riguarda un nuovo piano di Protezione Civile, che noi abbiamo un piano che risale a oltre 10 anni fa. Questo piano non è adeguato, non ci garantisce quali sono gli effettivi interventi e quali sono le necessità e dove intervenire e come intervenire. Bisogna aggiornarlo. E credo che per aggiornare un piano di Protezione Civile sia necessario anche un certo sforzo economico, ma comunque questo è nell'agenda. L'altro punto è la Polizia municipale. Qui la situazione non è semplice, non è facile. È una situazione che è complicata da una certa sindacalizzazione spinta all'interno. È complicata dal fatto che c'è un'età media avanzata, dal fatto che, diciamo così, ci sono dei miglioramenti da apportare sicuramente e, soprattutto, anche dei miglioramenti dal punto di vista delle strutture di supporto. Sala Radio per esempio che è in condizioni, così, piuttosto... Insomma non è messa molto bene. E poi naturalmente per poter garantire una presenza e una copertura di sicurezza alla città di Salerno naturalmente è necessario un incremento delle strutture operative che abbiamo. In questo momento non sono sufficienti, c'è stato qui un grosso calo di presenze, non è stato supportato da un turnover e quindi ci troviamo in questa situazione che dobbiamo assolutamente affrontare. Qualcuno ha fatto riferimento ad alcuni problemi che ci sono, li conoscevo, li ho segnati e io sto intervenendo continuamente e personalmente segnalando di persona tutto quello che vedo in giro. Questo per dare un senso anche alla presenza della Polizia municipale del territorio Comunale. E vengo alla questione dell'Assessorato alla Trasparenza. Qui si annidano i più grossi equivoci a mio giudizio, e questi equivoci sono stati fortemente incrementati da una serie di interventi di qualche Consigliere, il quale ritiene che evidentemente è qualcosa di molto diverso da quello che è un Assessorato alla Trasparenza. Debbo anche premettere che io non ho al momento alcuna esperienza, essendo una persona piuttosto... Cerco di essere umile, perché è una strada per una maggiore conoscenza, e non ho avuto esitazione a parlare, di chiedere un contributo di conoscenza a un Magistrato a cui è stato fatto poco fa un processo quasi, nello stile d'altra parte di chi lo ha proposto questo processo. Un processo pubblico a un Procuratore Nazionale antimafia, un Procuratore della Repubblica, uno dei primi Magistrati d'Italia è stato trattato qui, in questa Aula poco fa da un Consigliere come se fosse stato un vero... Non dico un delinquente, ma roba a cui non si chiede certo consiglio. Questo significa che qui dentro c'è qualcuno che ha dentro di sé la cultura del sospetto. Ha dentro di sé dei sentimenti non positivi, e certamente non è capace di vedere la realtà per quella che è. L'avete deformata, perché innanzitutto chi chiede consiglio è da apprezzare. In secondo luogo la persona a cui viene chiesto il consiglio è una persona di altissimo livello Nazionale e Internazionale, e non credo che qui dentro c'è tanta gente che possa essere paragonata al Procuratore Roberti, caro Consigliere Celano. Lei mi ha attaccato dovunque ha potuto. Non ho nemmeno messo piede in questo Palazzo, e Lei ogni giorno mi ha gratificato dei suoi attacchi. Evidentemente Lei non è al corrente di quelle che sono le normative attuali. E allora se consente glielo spiego io. Lei deve sapere che esiste un D.Lgs., il 33 che presiede a tutta la

normativa in tema di trasparenza, che esiste sul sito di ogni Comune d'Italia un link, chiamiamolo come vogliamo, che si chiama amministrazione trasparente, che contiene dentro di se una sfilza di punti che debbono essere continuamente aggiornati dall'amministrazione Comunale, e questi punti sono rivolti ai cittadini in modo che li conoscano. Bene. Leggo un passaggio di quella che è l'ANAC, anche questi forse sono poco... Chissà, possiamo credere all'ANAC, o chiediamo il permesso al Consigliere Celano? L'ANAC scrive "Le funzioni di tale Assessorato, dell'Assessorato alla Trasparenza consistono nel garantire, favorire, **incrementare** forme diffuse di controllo pubblico e sociale sull'attività amministrativa del Comune attraverso la massima pubblicità di atti, documenti, informazioni, dati specifici di pubblico interesse, che vanno dall'uso delle risorse pubbliche alle modalità con le quali l'amministrazione agisce per raggiungere le finalità prefissate". All'interno che cosa si fa per questo? Si usa il Web, si usano i siti Istituzionali, si usano anche i social. Napoli usa anche i social. Per esempio Napoli si è classificata quinta in Italia dell'uso dei social, perché ne usa 7. Noi non ne abbiamo manco mezzo. Noi abbiamo un sito che invece è bloccato e che non dà le informazioni che dovrebbe dare. E io sono venuto qua per farlo funzionare.

Plauso

Assessore TRINGALI

Quindi cerchiamo di chiarirci bene le idee. Io non sono il controllore della legalità o della legittimità degli atti di questo Consesso. Non lo sono. Se lo facessi commetterei un illecito. Qual è il mio compito? È molto semplice, caro Consigliere Celano. Si documenta prima di parlare. Tra i compiti dell'Assessore alla Trasparenza non rientrano la verifica e tanto meno il controllo di legittimità o di legalità sugli atti della pubblica amministrazione, come più volte si è sostenuto. I rilievi, le osservazioni, le contestazioni in ordine all'attività amministrativa dell'Ente non attengono alle competenze di questo Assessorato, che non è una struttura di controllo sull'operato degli organi amministrativi Comunali, e che se lo facesse incorrerebbe in un'attività illecita. Quindi chiariamo bene questo punto, perché ci servirà per andare avanti. Io non voglio fare una polemica. Voglio solo rispondere a chi mi ha attaccato ogni giorno senza sapere nemmeno quello che diceva, evidentemente non conoscendo bene la normativa. Voglio solo chiarirlo per evitare di incorrere in ulteriori equivoci. L'Assessorato alla Trasparenza non è un supervisore degli atti della pubblica amministrazione, non ha questo potere. La Legge non glielo riconosce e non lo può fare, altrimenti incorrerebbe lui in un illecito. Ha il dovere però di far conoscere ai cittadini innanzitutto, e poi a tutti, quindi a voi Signori Consiglieri prima di tutto, tutto quello che viene... Atti ostensibili, perché anche su questo bisogna leggere cosa dice il garante della privacy, bisogna leggere cosa dice l'ANAC e bisogna vedere quello che si può... Ci sono delle cose che non possono essere pubblicate. E ma questo lo sapete bene, proprio per il diritto della privacy. Ma sono delle eccezioni. La regola è la pubblicazione. Noi faremo queste pubblicazioni. Noi faremo vedere allora come si fa a... Come voglio dire? A garantire la trasparenza. Avete addirittura equivocato, o per lo meno avete anche riso nel momento in cui ho detto che mi piacerebbe vedere questo Comune come una casa di vetro. Questa non è una mia... Non è farina del mio sacco. Io l'ho sempre pensata così, ho sempre fatto in modo di regolarmi in questo modo, l'ho fatto negli anni, nei decenni, quasi 50 in cui ho fatto il Magistrato, perché sono stato Presidente di Tribunale, Presidente di Corte d'Appello, Presidente di sezione. Ho fatto tutto quello che si può fare in Magistratura, e ho sempre pensato che la mia funzione fosse quella di far conoscere la verità in una trasparenza in una casa di vetro. Se vi fa ridere, a me no sinceramente. Cosa dice? I

Fuori microfono

Presidente LOFFREDO

Celano, prego.

Consigliere CELANO

Allora, innanzitutto voglio chiarire che io non ho offeso e non ho attaccato personalmente nessun Roberto e Magistrato. Io parlo di Roberto e non Magistrato, politico. Io ho detto semplicemente che un Magistrato non deve essere solo terzo, cosa che io non contesto a Roberto, non mi permetto proprio perché non entro nel merito. Ma deve apparire anche tale. Allora, per quanto mi riguarda Roberti non è apparso tale nel momento in cui è andato a fare l'Assessore di uno che è stato imputato. Questo mi sono permesso di dire. E mi pare praticamente che sia un dato oggettivo e di fatto, perché poi Roberti è andato a fare pure il neo Parlamentare e quindi...

Fuori microfono

Consigliere CELANO

E qual è il problema? Ma perché è... L'ha nominato Lei quando non c'era, ha detto che si rivolge a Roberti, lo nomino anche io. Dopo di che, Assessore, Lei è qui da un mese. Ci viene a dire praticamente, chi va chiesto di fare il controllo sulla legittimità. C'è il Segretario. Noi abbiamo chiesto l'editto Tringli (*fonetica*) sulla stampa e l'informazione libera. Quello è compito o non è compito dell'informazione? Noi stiamo chiedendo lo streaming, era la prima cosa che avrebbe dovuto fare. È compito o non è compito? I social, il sito non funziona da un mese non da un giorno. E che ci vuole per farlo funzionare e per implementarlo? A chi dobbiamo chiamare? Aila... Non lo so. Questo stiamo dicendo e stiamo chiedendo. Dopo di che, certo che sulla questione per esempio successiva del bilancio che vorremo, del bilancio consolidato c'è anche un problema di informazione, perché se Lei dice che noi dobbiamo essere informati, che deve essere anche il garante della informazione dei cittadini ma anche dei Consiglieri Comunali, saprà sicuramente con noi, anzi converrà sicuramente con noi che non si può approvare un bilancio consolidato senza passare per le Commissioni e senza informare i Consiglieri Comunali, visto che Lei dovrebbe facilitare le informazioni nei confronti dei cittadini. Però praticamente questa cosa non è stata fatta, mi dispiace. Poi Lei, Assessore, è appena arrivato, forse Lei ha confuso il ruolo dell'Assessore alla Trasparenza. Ha detto che avrebbe dovuto sostituire l'opposizione perché non c'erano opposizioni. Cioè questo è il dato di fatto. Dopo di che, probabilmente io ho cercato, forse cercherò di essere più gentile nei prossimi tempi, di farle capire che invece a Salerno c'è un'opposizione, che non può essere mortificata da un Assessore che dice che non c'è l'opposizione e quindi ci vuole lui. Questo è semplicemente.

Fuori microfono

Consigliere CELANO

E allora hanno scritto male i giornali. Hanno scritto male i giornali allora.

Fuori microfono

Consigliere CELANO

No, forse hanno scritto male i giornali, Assessore. Non è che non so io leggere, eh! L'hanno pubblicato i giornali.

Presidente LOFFREDO

Vi prego però di non fare una discussione, un battibecco tra di voi.

Consigliere CELANO

Però, Presidente, un Assessore che dice è Lei che non sa leggere. Ma stiamo scherzando o che? Forse è lui che non legge i giornali.

Presidente LOFFREDO

Consigliere, stiamo andando... È stato un bel Consiglio, stiamo andando un po' troppo... Si vota, si passa alla votazione. Allora, gli astenuti? Astenuti?

Consigliere NADDEO

Chiedo scusa, ma giusto per comprendere. Si vota favorevoli, contrari o astenuti su cosa? Se è possibile avere il quesito.

Presidente LOFFREDO

Sulla relazione al programma del Sindaco. Allora, prima gli astenuti.

Consigliere NADDEO

Dichiarazione di voto.

Presidente LOFFREDO

Prego, prima di iniziare il voto. Consigliere Prego.

Consigliere NADDEO

Volevo dire che in buona sostanza è apprezzabile quello che è stato espresso dal Sindaco in termini di auspicio, di cose a farsi, rappresentando una personale visione di quanto è stato fatto, laddove abbiamo evidentemente avuto la possibilità di sentire che tante cose invece non risultano ben fatte e non addirittura completate. Ma al netto di tutto questo voglio soltanto rappresentare che i programmi che questa città dovrà vedere realizzati sono coerenti con grandi aspettative. E credo che in tal senso dobbiamo tutti concorrere perché ciò si verifichi. Il mio auspicio è quello che appunto la nostra città veda tempi migliori rispetto a quanti siano stati visti in questi 5 anni nonostante i numerosi sforzi. Spero, quindi, che ci sia un ascolto concreto di quello che la minoranza potrà rappresentare a questa Giunta, perché vengano accolte quelle che sono le istanze che noi mettiamo in essere per la nostra città. In tal senso il mio voto è favorevole rispetto a quelle che sono, come dire, le espressioni del Sindaco circa i grandi progetti da realizzare. Ma è un voto che più che altro è un auspicio, perché evidentemente le cose dette sono tutte in favore della città, e che però noi speriamo possano essere effettivamente realizzate così come proposte, perché se poi andiamo a verificare sono cose che spesso sono proposte per una serie di lustri ripetuti. Grazie.

Presidente LOFFREDO

Ha chiesto di intervenire... Dichiarazione di voto del Consigliere Cammarota.

Consigliere CAMMAROTA

Sì, dichiarazione di voto. Mi sfugge il concetto di fondo di questo voto. Cioè, noi abbiamo già votato. Il programma del Sindaco ha vinto, quindi... Tuttavia mi pare che... Non lo so, cioè formalmente bisogna votare contro. Io personalmente potrei astenermi e credo che lo faccio, lo farò con la dichiarazione di voto sulla base delle cose che ci siamo detti. Quindi buon lavoro, Sindaco. Però ascoltiamo sul serio, non soltanto dicendo di farlo...

(Interruzione audio)

Consigliere CELANO

Dichiarazione di voto. Sindaco non potrò votare a favore, perché mi sono candidato con un altro programma alternativo al suo, quindi è difficile votare a favore di un programma a cui sono stato alternativo. Però cercheremo di sollecitare magari alcune idee che stavano anche nel nostro programma, quindi rottamazione. Ne abbiamo parlato anche con l'Assessore Brigante fuori, la rottamazione degli edifici, il polo fieristico, qualche progetto che può dare una identità produttiva e definita alla città e che può portare ricchezze e occupazione.

Presidente LOFFREDO

Passiamo alla votazione. Astenuti? Cammarota. Favorevoli? Contrari? *olio 23 pro* 24 voti favorevoli, 4 contrari e un astenuto. Si approva.